Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Giovedì, 28 ottobre** — **Numero 265**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

I MINISTRI DELLA MARINA E DELLE FINANZE di concerto col ministro delle colonie

Visti gli articoli 2 e 3 del decreto Luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, relativo al trasporto dei combustibili liquidi per via di mare;

Decretano:

Art. 1.

I permessi di spedizione alle isole ed altre località costiere di difficile accesso per via di terra, delle merci comprese nell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, debbono essere richiesti da coloro ai quali le spedizioni sono destinate al prefetto della Provincia ove le merci dovranno essere sbarcate.

Art. 2.

Di regola le domande devono essere presentate nella prima decade di ogni mese, ed indicare per ciascuna partita di merci della stessa natura la qualità ed il numero dei colli, il loro peso complessivo, il nome dello speditore e del ricevitore, nonchè il porto di imbarco e quello di sbarco.

Normalmente ogni singola domanda deve riferirsi alla provvista di ciascuna merce e di ciascun ricevitore per il periodo di un mese.

Tranne casi eccezionali, i prefetti non accetteranno domande che ripetano o modifichino domande di spedizione della stessa merce presentate nel mese in corso dallo stesso ricevitore.

Art. 3.

I prefetti, comunicano le domande col mezzo più sollecito al Ministero della marina (Direzione generale marina mercantile) esprimendo il loro parere in merito.

Compete ai prefetti di tener nota delle domande ricevute affinchè esse non superino nel complesso il fabbisogno mensile normale di ogni località.

Essi dovranno inoltre vigilare che i rifornimenti siano ripartiti in equa proporzione fra i rivenditori di ogni località in modo da evitare gli accaparramenti.

Art. 4.

Il Ministero della marina comunica le proprie determinazioni al prefetto dal quale riceva la domanda, e, ove questa sia accolta, autorizza la capitaneria od ufficio del porto di imbarco della merce a dare il nulla osta per la spedizione.

Art. 5.

La capitaneria od ufficio di porto, informata la locale dogana dell'autorizzazione ricevuta, vista i recapiti della spedizione.

Le capitanerie ed uffici di porto tengono un registro dei permessi di spedizione accordati e periodicamente prendono visione, presso la locale dogana, dei documenti che comprovano l'avvenuto sbarco della merce nel porto di destinazione.

Per le spedizioni che superano i limiti stabiliti nell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, le capitanerie ed uffici di porto ne daranno immediato preavviso all'autorità marittima del porto di destinazione per il controllo dei quantitativi al momento dello sbarco.

Art. 6.

Le spedizioni per la Sicilia delle merci comprese nell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, sono eseguite soltanto per via di terra, ad eccezione degli olî vegetali che possono spedirsi anche per via di mare, con piroscafi sovvenzionati o delle ferrovie dello Stato, sempre con l'osservanza delle disposizioni che precedono.

Art. 7.

Per i rifornimenti di petrolio e benzina alla Sardegna, il Ministero della marina, sentiti i prefetti competenti, potrà provvedere in caso di eccezionali bisogni, con mezzi di trasporto straordinari.

Art. 8.

I permessi di spedizione di combustibili liquidi e di lubrificanti per i rifornimenti di piroscafi delle società di navigazione sovvenzionate, sono richiesti dalle società stesse direttamente al Ministero della marina con una domanda che contenga le indicazioni di cui all'art. 2 del presente decreto.

Art. 9.

Le navi-cisterna provenienti dall'estero con carico di merci indicate nell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, al loro arrivo nel primo porto di approdo del Regno, debbono denunciare all'autorità marittima, indipendentemente dalle ordinarie pratiche doganali, i quantitativi delle merci sopra indicate che si trovano a bordo, dichiarando quali operazioni intendono compiere tanto nel porto anzidetto quanto negli altri porti di rifornimento successivi.

Quando l'autorità marittima abbia dato il nulla osta per le operazioni richieste, la nave-cisterna si reca da un porto all'altro del Regno sotto scorta doganale, previa apposizione di suggelli alle bocche delle pompe e degli altri mezzi di estrazione o apertura di scarico.

L'autorità marittima di ciascun porto di partenza informa telegraficamente quella del porto di arrivo, circa le operazioni che la nave-cisterna è stata autorizzata a compiere colà, indicando inoltre i quantitativi del carico che la nave aveva a bordo alla partenza.

Art. 10.

Il ministero della marina può autorizzare i capitani di porto a concedere il permesso di prosecuzione nel viaggio via mare per quelle partite di merci comprese nell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, che siano giunte dall'estero a un porto del Regno con destinazione definitiva ad altro porto del Regno e colonie.

Speciali istruzioni saranno date dal Ministero della marina ai capitani di porto per la concessione di tali permessi.

Art. 11.

Le merci comprese nell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, che siano dichiarate provviste di bordo dalle navi, barche, battelli, o galleggianti di ogni bandiera in arrivo nei porti del Regno, colonie e territori occupati, non possono superare i quantitativi che l'autorità marittima locale riconoscerà strettamente indispensabili per i bisogni della navigazione rispetto al tipo della nave e al viaggio da compiersi.

Ogni eccedenza sui quantitativi così fissati dovrà essere sbarcata a spesa e per conto dell'armatore.

L'autorità marittima annoterà sul giornale nautico della nave tanto i quantitativi da essa fissati per il viaggio da compiersi quanto le eccedenze eventualmente sbarcate.

Art. 12.

Le disposizioni del presente decreto sono applicate anche per i rifornimenti alle colonie, intendendosi sostituito al prefetto il governatore della colonia.

Roma, 5 ottobre 1915.

Il ministro della marina
CORSI.

Il ministro delle finanze
DANEO.

Il ministro delle colonie
MARTINI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 17 ottobre 1915:

Montanari Cesare, giudice in funzioni di pretore nel 1° mandamento di Milano, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano.

Conciatore Antonino, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Nuoro, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Ferrara.

Neri Guido, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Bologna, è destinato al mandamento di Vilminore con le funzioni di pretore.

Papa Salvatore, sostituto di 4ª categoria nella R. procura presso il tribunale di Ferrara, è destinato al mandamento di Cavarzere con le funzioni di pretore.

D'Andrea Luigino, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Lucera, è destinato al mandamento di Fiumefreddo Bruzio con le funzioni di pretore.

Magi Manfredo, sostituto di 4ª categoria nella R. procura presso il tribunale di Milano, è destinato al mandamento di Badolato, con le funzioni di pretore.

I sottoindicati uditori sono nominati giudici o sostituti procuratori del Re di 4ª categoria, e destinati nell'ufficio per ciascuno di essi indicato:

Mancini Ruggiero, dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere al tribunale di Lucca.

Sorrentino Giuseppe, dal 4° mandamento di Milano alla R. procura di Milano.

Libranti Giuseppe, dal mandamento di Trapani al tribunale di Mistretta.

Foresio Giovanni, dal 1° mandamento di Verona al tribunale di Bologna.

Massimilla Francesco, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Rose, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella detta aspettativa per mesi due.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1915:

Butera Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Racal-

muto, dove non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di Girgenti.

Mendola Calogero, aggiunto di cancelleria della pretura di Girgenti, dove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Racalmuto.

Contarini Stanislao, aggiunto di cancelleria del tribunale di Girgenti, è tramutato alla pretura di Girgenti.

Tondi Luigi, aggiunto di cancelleria di 1ª classe nella pretura di Troia, sospeso dall'esercizio delle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Cagnano Varano.

Caiazzo Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Firenze pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di San Giovanni Valdarno, sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale, è richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di San Giovanni Valdarno.

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

COMUNICATO.

Il Consiglio accademico della R. Università di Roma, in seguito al risultato del concorso a un posto di studio della Fondazione Maggi per perfezionarsi in clinica dermosifilopatica, nella seduta del dì 21 ottobre corrente, ha conferito il posto stesso al dott Bernardino Masci.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Prede belliche della guerra italo-turca 1911-912

Stato di ripartizione (negativo) del prodotto della preda per la cattura del veliero « Orthodossia ».

L'avv. Giacomo Carretto, commissario ripartitore delle prede belliche della guerra italo-turca 1911-1912, rimasto in carica ai sensi dell'art. 2 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 679, per il compimento di quanto gli è attribuito dal Codice per la marina mercantile, in relazione alle prede compiute durante la guerra anzidetta;

Considerato che con sentenza della sciolta Commissione delle prede già funzionante in esito alla guerra italo-turca, in data 27 maggio, 2 luglio 1912, venne dichiarata legittima la preda e buona la cattura del veliero *Orthodossia* e del suo carico, operata dallo incrociatore *Città di Palermo* il 19 dicembre 1911 a sei miglia dalla costa egiziana;

Che il veliero a causa del mal tempo affondò con tutto il carico nel porto di Tobruk fin dal 19 maggio 1912, ed il ricupero da calcolarsi sul solo sartiame e legna da ardere venne con verbale 10 giugno 1913 attribuito al dottor Vitali Antonio per l'importo di L. 300;

Che il Vitali non presentatosi ad operare il ricupero, fu, dopo diverse proroghe, dichiarato decaduto con verbale 8 luglio 1915 dai diritti acquisiti sul materiale sommerso che passò in proprietà dell'Amministrazione;

Che le L. 300 anzidette furono trattenute dalla Capitaneria di porto di Bengasi e depositate per sopperire alle spese necessarie allo sgombero che dovrà effettuarsi d'ufficio come e quando sembrerà opportuno;

Che perciò dalla ordinata vendita non fu ricavato alcun prodotto da ripartirsi;

Dichiara:

Non esser luogo a provvedere circa lo stato di ripartizione; mandando la presente a pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno per opportuna notizia agli interessati.

Roma, 16 ottobre 1915.

Il commissario ripartitore
G. Carretto.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Prede belliche della guerra italo-turca 1911-912

Stato di ripartizione del prodotto della preda per la cattura del veliero « Archangelos ».

L'avv. Giacomo Carretto, commissario ripartitore delle prede belliche della guerra italo-turca 1911-912, rimasto in carica ai sensi dell'art. 2 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 679, per il compimento di quanto gli è attribuito dal Codice per la marina mercantile, in relazione alle prede compiute durante la guerra anzidetta;

Considerato che con sentenza della sciolta Commissione delle prede già funzionante in esito alla guerra italo-turca, in data 16 giugno-24 settembre 1912 veniva dichiarata legittima la cattura e buona la preda del veliero ottomano *Archangelos* e del suo carico, operato il 14 dicembre 1911 dall'incrociatore ausiliario *Città di Siracusa* nei pressi della costa egiziana e precisamente nel punto determinato dalle coordinate 31° 25' lat. N. e 29° 47' long. E. G.: e veniva pronunziata la confisca, ed ordinata la vendita così della nave che del carico;

Che il veliero affondò con tutto il carico nel porto di Tobruk il 12 aprile 1912 e procedutosi alle ordinate operazioni di vendita, la nave ed il carico da ricuperarsi furono aggiudicati per la somma di lire 3100, dalla qual somma furono poi dedotte lire 300 per sopperire alle spese di sgombero dei materiali rimasti ancora sommersi in detto porto, ottenendosi così un ricavato netto di lire 2800 a cui debbono aggiungersi lire 151,20 numerario confiscato a bordo del veliero;

Che dai documenti in atti risulta come al momento in cui il R. incrociatore *Città di Siracusa* procedeva alla cattura, nessuna altra nave trovavasi in vista del catturante e del catturato;

Che il detto R. incrociatore operò la cattura nel Mediterraneo, essendo alla dipendenza del comandante la 2ª divisione della 1ª squadra contrammiraglio Presbitero Ernesto, e del comando in capo delle forze navali riunite, vice ammiraglio Aubry Augusto, l'uno e l'altro non presenti alla cattura;

Che il primo di detti ufficiali con insegna di comando aveva come capo di stato maggiore il capitano di vascello Casanova Jerserinch Mario, ed il secondo il capitano di vascello Capomazza Guglielmo;

Visto il ruolo completo di equipaggio del R. incrociatore *Città di Siracusa* in rapporto alla data 14 dicembre 1911, e procedendo con le norme stabilite dagli articoli 229 e seguenti del Codice per la marina mercantile e dal R. decreto n. 1325 in data 1° dicembre 1912 per la ripartizione delle somme ricavate dalla vendita delle cose confiscate durante la guerra con la Turchia, forma il seguente:

Stato di ripartizione.

1. Dalla somma come sopra ricavata ordina vengano preliminarmente dedotte le spese di procedura e di liquidazione.

2. Preleva dal rimanente un quinto e lo assegna alla Cassa invalidi della marina mercantile.

3. Altri due quinti saranno ripartiti fra i componenti l'equipaggio della nave catturante, nei modi infra specificati.

4. Devolve il rimanente alle finanze dello Stato.

5. Determina la ripartizione dei due quinti del prodotto netto di cui al paragrafo 3°, coi numeri di quote segnate nell'unito stato *A*, e dichiara che il valore della quota è costituito dalla somma rappresentante i detti due quinti, divisa per il numero intero delle parti spettanti alla nave, cioè per 471.

6. Assegna una di tali quote per ciascuno ai marinai ed equiparati enumerati nell'unita tabella *D*; ed agli ufficiali, sott'ufficiali,

sotto capi ed equiparati, assegna, secondo il grado, il numero di quote nominativamente per ciascuno indicato nelle unite tabelle *B*) e *C*).

7. Oltre alle quote loro spettanti per il grado, assegna al comandante ed all'ufficiale in 2° della nave, il numero di quote loro nominativamente attribuito alla colonna 9 dello stato *A*, in ragione del 5 e del 2 per cento del numero di quote assegnate all'equipaggio della nave.

8. Assegna inoltre agli ufficiali con insegna di comando, e rispettivi capi di stato maggiore, il numero di quote nominativamente indicato nelle colonne 11 e 15 dello stato *A* in ragione del 2 e del 0,50 per cento, non essendo stati presenti alla cattura.

9. Ordina che lo stato di ripartizione con le tabelle allegate venga pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, per ogni effetto di legge.

10. Le quote non reclamate fra il termine di quattro anni a datare dal giorno della pubblicazione di questo stato e le somme residuali, restano assegnate alla Cassa invalidi della marina mercantile.

Roma, 16 ottobre 1915.

Il Commissario ripartitore
G. CARRETTO.

Allegato N. 1.

A) Stato di ripartizione delle quote per ciascuna Regia nave.

NOME della nave	*a*) Quote di preda spettanti all'equipaggio						*b*) Al comandante della nave e all'ufficiale in 2°	
	Ufficiali		Sottufficiali, sottocapi ed equiparati		Numero dei marinari ed equiparati cui spetta una sola quota (tabella *D*)	Totale delle quote spettanti allo equipaggio	Cognome, nome e qualità	Quote spettanti oltre quelle di cui alla colonna 2ª
	Numero dei partecipanti (tabella *B*)	Numero complessivo delle quote	Numero dei partecipanti (tabella *C*)	Numero complessivo delle quote				
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Città di Siracusa	14	177	30	97	146	420	Rainer Guglielmo (comandante)	21,00
							Romano Eduardo (ufficiale in 2°).	8,40
					Totale quote	420		29,40

C) Ai comandanti (coi rispettivi capi di stato maggiore) di						Totale quote spettanti alle navi
Divisione		Squadra		Armata		
Cognome, nome e qualità	Quote spettanti	Cognome, nome e qualità	Quote spettanti	Cognome, nome e qualità	Quote spettanti	(7+9+11 +13+15)
10	11	12	13	14	15	16
Presbitero Ernesto (comandante 2ª div. 1ª squadra).	8,40	—		Aubry Augusto (comandante in capo F. N. R.)	8,40	
Casanova Ierserinch Mario (capo di stato maggiore) .	2,10	—		Capomazza Guglielmo (capo di stato maggiore) . . .	2,10	
Totale quote .	10,50				10,50	470,40

Allegato n. 2.

B) Tabella nominativa degli ufficiali e quote a ciascuno spettanti.

Grado	Cognome e nome	Numero delle quote
	R. nave " Città di Siracusa ".	
Capitano di fregata	Rainer Guglielmo	27
Tenente di vascello	Romano Eduardo	15
id.	Heusch Mario	15
Sottotenente di vasc.	Sansonetti Luigi	11
Tenente medico	Galatà Guglielmo	11
Tenente commissar.	Massarini Giuseppe	11
Tenente di vasc. R. N.	De Martino Gio. Batta	15
Sottoten. vasc. R. N.	Attanasio Luigi	11
Capit. macch. R. N.	D'Aleo Giuseppe	15
Ten. macch. R. N.	Mazzola Luigi	11
id.	Fatta Angelo	11
Sottoten. mac. R. N.	Spanò Raffaele	8
id.	Sapuppo Ignazio	8
id.	Salvia Francesco	8
	Totale quote n.	177

Allegato n. 3.

C) Tabella nominativa dei sottufficiali, sottocapi ed equiparati e quote a ciascuno spettanti.

Matricola	Grado	Cognome e nome	Numero delle quote
		R. nave " Città di Siracusa ".	
69586	Capo timoniere 2ª	Tassi Umberto	5
80248	2° capo timoniere	De Virgilis Eduardo	3
74976	id.	Fusco Arminio	3
74942	id.	Megali Francesco	3
8750	id.	Cheletti Leale	3
44680	Capo cannoniere 2ª	Pitoni Ettore	5
81984	2° capo cannoniere	Bacchini Umberto	3
49300	id.	De Tommaso Domenico	3
36351	id.	Scaramuzzi Giuseppe	3
41891	id.	Vestuto Carmine	3
69516	Capo meccanico 2ª	Pica Cosimo	5
44093	2° capo fuochista	Savarese Bartolomeo	3
Personale delle ferrovie dello Stato	Nocchiere 2ª	Barroco Andrea	5
	2° nocchiere	Caccamo Ferdinando	3
	id.	De Simone Felice	3
	id.	Lopez Paolo	3
	2° capo torpediniere	Corrao Mario	3
	id.	Urso Antonino	3
	Capo fuochista 2ª	De Santis Antonino	5
	id.	Villa Salvatore	5
	2° capo fuochista	Cristiano Filippo	3
	id.	Messina Bartolomeo	3
	Maestro carpent. 2ª	Pelosi Giovanni	5
32949	Sotto nocchiere	Ballerano Paolo	2
41067	Sotto capo timoniere	D'Arrigo Carmelo	2
40028	Sotto capo cann.	Musso Nicola	2
42612	id.	Secchi Carlo	2
36771	id.	Beccarini Giovanni	2
Personale delle ferrovie dello Stato	Sotto nocchiere	Guerrera Carmelo	2
	id.	Teresi Ferdinando	2
		Totale quote . . .	97

Allegato n. 4.

D) Tabella nominativa dei marinari ed equiparati cui spetta una sola quota.

Matricola	Grado	Cognome e nome
	R. nave " Città di Siracusa ".	
39868	Marinaro scelto	Auteri Giuseppe
37575	id.	Careri Giuseppe
36632	id.	Farinola Cosimo
33673	id.	Gaggero Pietro
39404	id.	Ingrassia Ignazio
37272	id.	Labate Giulio
42047	id.	Natalicchio Giuseppe
36833	id.	Scivetti Michele
43477	Marinaro	Agen Luigi
37276	id.	Altavilla Vincenzo

Matricola	Grado	Cognome e nome	Matricola	Grado	Cognome e nome
41816	Marinaro	Baldi Ermanno	40495	Cannoniere scelto	De Carlo Paolo
39750	id.	Bello Giuseppe	39732	id.	Ferraro Giovanni
31438	id.	Belmonte Rosolino	36471	id.	Giacomantonio Ferdin.
33687	id.	Bruni Pasquale	37761	id.	Iacono Antonio
39712	id.	Canepa Giuseppe	40429	id.	Lavaggio Olimpio
37822	id.	Cicalesi Andrea	39339	id.	Mettini Attilio
31614	id.	Ciccinarra Francesco	49095	id.	Milani Romeo
59450	id.	Calella Giovanni	27317	id.	Pagano Raffaele
34539	id.	D'Andri Giuseppe	36570	id.	Piazzolla Giuseppe
31627	id.	Di Leo Giuseppe	39711	id.	Piccardo Gio. Batta
39801	id.	Ferrandes Andrea	39922	id.	Ventura Giacomo
33111	id.	Fontana Luigi	69541	Allievo cannoniere	Bruni Arturo
40053	id.	Giuliano Felice	67094	id.	Casciaro Santo
36009	id.	Lombardo Leonardo	67670	id.	De Luca Pietro
42608	id.	Masini Attilio	67669	id.	De Lorenzo Buonfiglio
36855	id.	Miceli Giovanni	66866	id.	Lombardo Antonio
42410	id.	Papa Gennaro	66875	id.	Marasà Angelo
32654	id.	Pernici Vincenzo	27094	Torp. E.	Crocicchio Francesco
34782	id.	Pilato Salvatore	26299	id.	Siena Luigi
37509	id.	Ponticello Antonino	38163	Infermiere scelto	Guarracino Raffaele
37070	id.	Rando Francesco	38244	Trombettiere	Trapanese Francesco
41924	id.	Rinaldi Pietro	Personale delle ferrovie dello Stato	Marinaro scelto	Cama' Francesco
32112	id.	Romeo Vincenzo		id.	Frione Francesco
42208	id.	Sanseverino Eduardo		id.	Lamartino Francesco
33423	id.	Saporito Roberto		id.	Marsilio Francesco
37207	id.	Sarao Stefano		Marinaro	Bigliardello Giuseppe
34703	id.	Savarese Giuseppe		id.	Cammamela Salvatore
32032	id.	Savarese Vincenzo		id.	Cavaretta Nunzio
37485	id.	Scognamiglio Giovanni		id.	Culossa Calogero
38461	id.	Scotto Ciro		id.	Del Gatto Michele
33602	id.	Sercia Mariano		id.	De Santis Giuseppe
40432	id.	Vernazza Annibale		id.	Galifù Antonino
34887	id.	Versace Domenico		id.	Marino Giovanni
57981	Timoniere	Benvenuto Ferdinando		id.	Palmieri Salvatore
56793	id.	Bosio Giulio		id.	Rocuglia Vincenzo
65745	Cannoniere A.	Ciambrone Domenico		id.	Riche Rosolino
39970	Cannoniere scelto	Artuso Giacomo		id.	Salomone Salvatore
39262	id.	Rosi Giacomo		id.	Santamaria Placido
39618	id.	Bozzo Enrico		id.	Troilo Salvatore
39027	id.	Bregante Gio. Batta		Fuochista scelto	Arcalis Nunzio
36639	id.	Caminiti Gaetano		id.	Ascione Giuseppe
42[illegible]67	id.	Colli Carlo		id.	Balestrieri Francesco
38753	id.	Crosera Giovanni		id.	Balestrieri Salvatore
39726	id.	Delfino Emanuele		id.	Busalacchi Mario

Matricola	Grado	Cognome e nome
Personale delle ferrovie dello Stato	Fuochista scelto	Cambria Gaetano
	id.	Cirani Giovanni
	id.	Campofelice Filippo
	id.	Campofelice Domenico
	id.	Cama Carlo
	id.	Caruso Andrea
	id.	Civitavecchia Pietro
	id.	Cutugno Giovanni
	id.	Faraone Pasquale
	id.	Giglio Pietro
	id.	Gatto Vito
	id.	Guercio Bernardo
	id.	Mazza Giuseppe
	id.	Gagliuolo Pietro
	id.	Mammone Antonio
	id.	Megna Rosario
	id.	Messina Graziano
	id.	Pellino Giuseppe
	id.	Randò Giuseppe
	id.	Schillaci Salvatore
	id.	Tarantino Giovanni
	id.	Tarantino Natale
	id.	Trombetta Vincenzo
	id.	Santrevallo Antonio
	id.	Zanca Domenico
	id.	Zizzo Giuseppe
	id.	Zizzo Carmelo
	Fuochista	Alioto Elia
	id.	Ardito Antonio
	id.	Balestrieri Francesco
	id.	Ciccolo Giuseppe
	id.	Di Cristo Ciro
	id.	Di Domenico Letterio
	id.	De Caro Salvatore
	id.	Fontana Antonino
	id.	Giostra Orazio
	id.	Lo Nardo Giuseppe
	id.	Machì Stefano
	id.	Marotta Giovanni
	id.	Miranda Gaetano
	id.	Piraino Mariano
	id.	Porcello Salvatore
	id.	Rando Giuseppe
	id.	Retta Gaetano

Matricola	Grado	Cognome e nome
Personale delle ferrovie dello Stato	Fuochista	Sarcone Giuseppe
	Id.	Scordi Gaetano
	Id.	Spanò Pietro
	Id.	Speciale Giovanni

Totale quote n. 146.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per le ammissioni a speciali corsi accelerati presso la scuola militare (Modena) e presso l'Accademia militare (Torino), per aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento delle armi di fanteria, artiglieria e genio.

1. Si notifica che sono aperti per la nomina a sottotenente di complemento:

a) un corso per 3500 aspiranti all'arma di fanteria presso la scuola militare (Modena);

b) un corso per 750 aspiranti all'arma di artiglieria e un corso per 500 aspiranti all'arma del genio presso l'Accademia militare (Torino).

Qualora il numero delle domande fosse superiore a quello dei posti messi a concorso sia per la scuola, sia per l'Accademia militare, il Ministero si riserva di decidere se ed in quanto le domande di coloro che risultino in eccedenza, potranno essere esaudite.

2. Sono ammissibili ai corsi in parola:

a) i militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1896 ed anche quelli di 3ª categoria della classe medesima, i quali chiedano il passaggio alla 1ª categoria per libera elezione;

b) i militari già riformati delle classi 1892, 1893 e 1894, i quali, sottoposti a nuova visita medica, siano stati o siano riconosciuti idonei al servizio militare;

c) i militari appartenenti alla 3ª categoria (non istruita) delle classi 1886 e 1887, i quali chieggano il passaggio alla 1ª categoria per libera elezione, considerato che tale passaggio ha l'unico scopo di permettere loro il conseguimento del grado di sottotenente di complemento.

3. I concorrenti ai corsi tanto presso la scuola quanto presso l'Accademia militare dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) avere la necessaria idoneità morale e fisica;

b) possedere e produrre, quale titolo minimo di studio, il certificato di passaggio al secondo anno di liceo o di Istituto tecnico.

4. Nel procedere all'esame delle domande, sarà data la precedenza a coloro che possiedano e producano titoli di studio superiori a quello minimo sopra indicato.

Così pure nelle assegnazioni ai corsi dell'Accademia militare sarà data la preferenza agli aspiranti che presentino i maggiori titoli di studi matematici compiuti. È perciò necessario che tutti i concorrenti all'Accademia facciano nelle loro domande esplicita dichiarazione, dalla quale risulti se essi intendano di concorrere per l'ammissione alla scuola, qualora non possano ottenere l'ammissione all'Accademia; giacchè, in questo caso quando tale dichiarazione non fosse fatta, essi seguirebbero la sorte degli inscritti di leva della loro classe, ossia sarebbero assegnati ai reggimenti come semplici soldati.

5. I corsi speciali tanto presso la scuola quanto presso l'Accademia militare saranno iniziati il giorno 25 novembre prossimo ed

avranno termine il 24 febbraio 1916.

6. Ultimati i corsi, gli allievi che ne siano giudicati meritevoli saranno nominati al grado di aspiranti ufficiali di complemento, istituito con l'art. 3 del decreto Luogotenenziale n. 1084 dell'11 luglio scorso (circolare n. 570).

L'idoneità per la nomina al grado di aspirante ufficiale di complemento non dovrà essere accertata mediante esami alla fine dei corsi, ma con opportune prove da farsi durante i corsi stessi per accertare le attitudini e il profitto dei singoli allievi.

7. Dopo un periodo di esperimento pratico - la cui durata e le cui modalità saranno in seguito determinate - si farà luogo alla nomina a sottotenente di complemento degli aspiranti che ne siano giudicati idonei e meritevoli.

8. Coloro che saranno ammessi ai corsi speciali presso la Scuola e l'Accademia militare godranno del completo trattamento gratuito per tutta la durata dei corsi stessi.

9. Le domande di ammissione dovranno essere presentate dai concorrenti ai comandi dei distretti entro il giorno 10 novembre p. v., avvertendo che tale limite di tempo è improrogabile. Tali domande, redatte in carta da bollo da L. 0,75, dovranno essere indirizzate ai comandi di corpo d'armata e corredate dei seguenti documenti:

a) titolo di studio, avvertendo che, ove trattisi di studi compiuti in un liceo o istituto tecnico pareggiati, esso titolo dovrà contenere la dichiarazione da cui risulti che il liceo od istituto era pareggiato a quelli governativi nell'anno scolastico in cui fu ottenuto il titolo che si esibisce. Tale dichiarazione sarà confermata dal visto del provveditore agli studi quando si tratta di studi compiuti in un liceo; o dal visto del presidente della Giunta di vigilanza per quelli compiuti in un istituto tecnico.

Se trattasi di studi compiuti all'estero dovrà essere chiesta, a mezzo del distretto, l'autorizzazione del Ministero della guerra;

b) certificato di nascita legalizzato dal presidente del competente tribunale civile;

c) certificato penale generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

d) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio o dai sindaci dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi. Questa attestazione dovrà essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

e) foglio di congedo illimitato (i soli concorrenti che ne siano provvisti).

Tutti i documenti sono soggetti alla tassa di bollo, e quelli di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno essere di data non anteriore di 50 giorni a quella in cui sono presentati.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero dovranno inoltre presentare un atto di notorietà, od anche un certificato del sindaco, da cui risulti che sono cittadini del Regno o tali considerati a termini delle vigenti leggi.

Per quanto riguarda il titolo di studio, avvertesi che debbono ritenersi equipollenti al passaggio al 2° corso di liceo o di istituto tecnico, i seguenti titoli di studio:

Licenza delle scuole industriali di Belluno, Benevento, Fermo, Foggia, Messina, Pisa, Pistoia e Vicenza.

Licenza della scuola di commercio presso il R. Istituto industriale di Torino.

Licenza delle scuole normali che abilita all'insegnamento elementare e diploma di licenza dei corsi magistrali annessi ai Regi ginnasi.

Licenza delle scuole minerarie di Agordo, Caltanissetta, Carrara e Iglesias.

Licenza delle varie sezioni degli Istituti nautici, conseguita dopo il 1896.

Licenza del 5° corso della scuola tecnica professionale « Leonardo da Vinci » di Firenze.

Licenza della R. conceria-Scuola italiana stazione sperimentale per l'industria delle pelli ed affini di Torino.

Licenza di uno dei corsi professionali della R. scuola professionale « Lorenzo Cobianchi » in Intra.

Certificato di ottenuto passaggio al 3° corso delle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano.

Pagella di conseguito passaggio al 4° o al 5° anno di corso dell'Istituto tecnico industriale di Bergamo.

Certificato d'inscrizione al 2° corso della sezione inferiore annessa alla R. scuola superiore di commercio di Bari.

Certificato d'ammissione al R. istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze.

Licenza conseguita in uno dei seguenti Istituti: Scuola di arti e mestieri « Umberto I » di Bari e « A. Busciolano » di Potenza — Scuola professionale di Biella — Istituto « Aldini Valeriani » per le arti e i mestieri di Bologna — Istituto « Omar » di Novara e Scuola di arti e mestieri di Avellino.

Certificato di promozione al 2° anno di corso delle RR. scuole medie commerciali.

Certificato di promozione al 2° anno del corso medio della Regia scuola industriale « Alessandro Volta » in Napoli.

Licenza della scuola di commercio « Ugolino Vivaldi » di Genova, conseguita a decorrere dall'anno scolastico 1909-910.

Patente di perito nella fabbricazione di tessuti rilasciata dalla R. scuola di tessitura in Napoli.

Certificato di promozione al 2° corso superiore della R. scuola industriale di Reggio Calabria.

Certificato di promozione al 3° corso superiore della scuola pratica di agricoltura di Voghera.

Certificato d'ammissione al R. Istituto orientale di Napoli, conseguito a partire dall'anno scolastico 1913-914.

10. Le domande potranno essere presentate e saranno accettate anche se mancanti di qualche documento. Avvertasi però che non è ammessa tolleranza alcuna di tempo per il titolo di studio, il quale dovrà essere prodotto dai concorrenti unitamente alla domanda.

11. Tanto il Ministero quanto le altre autorità militari considereranno come non avvenute, e lasceranno perciò senza risposta, tutte le domande presentate da giovani aspiranti all'ammissione nei corsi allievi ufficiali di complemento che non si trovassero nelle condizioni stabilite dal presente manifesto.

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 17 ottobre 1915:

Donà Dante, sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

I seguenti sottufficiali di fanteria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Carfagna Venanzio — Scalia Stanislao — Bacciola Guido.

Con decreto Luogotenenziale del 21 ottobre 1915:

Canonica Domenico, sottotenente di complemento, confermata la nomina provvisoria straordinaria a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Con decreto Luogotenenziale del 21 ottobre 1915:

Sono confermate le seguenti promozioni provvisorie al grado superiore nel corpo di stato maggiore, effettuate dal Comando Supremo dell'esercito:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

De Luca cav. Marcello — Pozolo cav. Giulio — Goggia cav. Allegro.

(Continua)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 41, dall'11 al 17 ottobre 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	1
	»	Verolanuova	Bassano Bresciano	»	1
	Campobasso	Isernia	Monteroduni	caprina	2
	»	»	Pozzilli	»	1
	Catazaro	Cotrone	Cotrone	bovina	1
	Chieti	Vasto	Furci	ovina	2
	Ferrara	Ferrara	Copparo	bovina	1
	Foggia	Foggia	Apricena	ovina	1
	Girgenti	Girgenti	Campobello di Licata	bovina	1
	»	»	Cattolica Eraclea	ovina	1
	»	»	Id.	equina	2
	»	»	Naro	bov.,cap.	1
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	bovi	1
	Napoli	Castellam are	Castellammare	»	1
	Padova	Este	Ospedaletto	»	1
	Pavia	Mortara	Palestro	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	»	Velletri	Terracina	»	3
	»	Viterbo	Tuscania	»	1
	Torino	Torino	Torino	»	2
					26

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Aquila*	Cittaducale	Leonessa	bovina	1
	Brescia	Brescia	Ghedi	»	1
	»	»	Marzano	eqina	1
	»	»	Montichiari	»	1
	Firenze	San Miniato	San Miniato	bovina	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Gropparello	»	5
	»	Piacenza	Carpaneto	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
	Torino	Torino	Torino	»	1
					14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Nizza	bovina	3
	»	Alessandria	Alessandria	»	1
	»	»	Valenza	»	1
	»	Asti	Montechiaro	»	1
	»	»	Villa San Secondo	»	1
	»	Novi	Gavi	»	1
	Ancona	Ancona	Jesi	»	2
	Arezzo	Arezzo	Bucine	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	28
	»	»	Sedico	»	11
	»	»	Falcade	»	16
	»	»	Ponte nelle Alpi	»	7
	»	»	Zoldo Alto	»	6
	»	»	Taibon	»	20
	»	»	Pieve d'Alpago	»	8
	»	»	Sospirolo	»	13
	»	»	Agordo	»	25
	»	»	Limana	»	2
	»	»	Forno di Canale	»	13
	»	»	Soverzene	»	5
	»	»	San Tomaso	»	17
	»	»	Longarone	»	13
	»	»	Forno di Zoldo	»	4
	»	»	Puos d'Alpago	»	1
	»	Feltre	Feltre	»	31
	»	»	Fonzaso	»	19
	»	»	San Gregorio nelle Alpi	»	7
	»	»	Santa Giustina	»	40
	»	»	Seren	»	11
	»	»	Sovramonte	»	1
	»	»	Arsiè	»	11
	»	»	Pedavena	»	1
	»	Pieve di Cadore	Cibiana	»	3
	»	»	Comelico Superiore	»	40
	»	»	Vodo	»	28
	Bergamo	Bergamo	Almè	»	1
	»	»	Almenno S. Bartolomeo	»	4
	»	»	Azzano San Paolo	»	3
	»	»	Bedulita	»	3
	»	»	Berbenno	»	4
	»	»	Bergamo	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Bando Petello	bovina	1
	»	»	Brembate Sopra	»	2
	»	»	Brembate Sotto	»	4
	»	»	Brembilla	»	6
	»	»	Brumano	»	3
	»	»	Capizzone	»	3
	»	»	Carona	»	5
	»	»	Carenno	»	11
	»	»	Cenate Sotto	»	4
	»	»	Cepino	»	1
	»	»	Corte	»	1
	»	»	Curnasco	»	6
	»	»	Curno	»	1
	»	»	Fuipiano al Brembo	»	2
	»	»	Gandosso	»	1
	»	»	Generosa	»	4
	»	»	Grumello del Piano	suina	1
	»	»	Lenna	bovina	3
	»	»	Locatello	»	2
	»	»	Lorentino	»	4
	»	»	Madone	»	2
	»	»	Mapello	»	5
	»	»	Marne	»	3
	»	»	Mazzoleni	»	5
	»	»	Mozzo	»	1
	»	»	Palazzago	»	1
	»	»	Piazzo Basso	»	1
	»	»	Pontida	»	1
	»	»	Presezzo	»	1
	»	»	Rossino	»	1
	»	»	Rota Fuori	»	5
	»	»	Rota Dentro	»	2
	»	»	Sant'Antonio d'Adda	»	8
	»	»	San Gallo	»	5
	»	»	San Giovanni Bianco	»	5
	»	»	San Pietro d'Orzio	»	2
	»	»	Sforzatica	»	1
	»	»	Sombreno	»	1
	»	»	Sotto il Monte	»	1
	»	»	Stezzano	»	6
	»	»	Telgate	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Bergamo	Bergamo	Torre de' Busi	bovina	8
	»	»	Treviolo	»	2
	»	»	Villongo S. Filastro	»	1
	»	»	Zogno	»	5
	»	Clusone	Clusone	»	2
	»	»	Fonteno	»	1
	»	»	Parre	»	1
	»	Treviglio	Calvenzano	»	3
	»	»	Caravaggio	»	18
	»	»	Casirate	»	3
	»	»	Cividate al Piano	»	1
	»	»	Cortenova	»	8
	»	»	Fara d'Adda	»	1
	»	»	Fontanella	bov. e buf.	2
	»	»	Fornovo San Giovanni	bovina	5
	»	»	Martinengo	»	2
	»	»	Osio Sotto	»	5
	»	»	Romano di Lomb.	»	
	»	»	Sabbio B.	»	1
Segue:	»	»	Treviglio	»	1
Afta epizootica	»	»	Zanica	»	3
	Bologna	Bologna	Anzola E.	»	8
	»	»	Argelato	»	8
	»	»	Bologna	»	22
	»	»	Borgo Panigale	»	3
	»	»	Budrio	»	3
	»	»	Calderara di Reno	»	2
	»	»	Castelmaggiore	»	6
	»	»	Castenaso	»	4
	»	»	Crespellano	»	4
	»	»	Crevalcore	»	2
	»	»	Granarolo	»	3
	»	»	Malalbergo	»	1
	»	»	Minerbio	»	4
	»	»	Monteveglio	»	1
	»	»	Ozzano	»	11
	»	»	Persiceto	»	1
	»	»	Pianoro	»	1
	»	»	San Giorgio di Piano	»	1
	»	»	San Lazzaro di Savena	»	5
	»	Imola	Castel San Pietro	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Bologna	Imola	Imola	bovina	8
	»	»	Medicina	»	6
	»	»	Mordano	»	1
	Brescia	Breno	Breno	»	5
		»	Capo di Ponte.	»	1
	»	»	Ceto	»	1
	»	»	Cividale.	»	27
	»	»	Erbenno	»	4
	»	»	Esime	»	2
	»	»	Darfo	»	3
	»	»	Malonno	»	1
	»	»	Pian Camuno.	»	5
	»	»	Pisogne.	»	4
	»	»	Sellero	»	1
	»	»	Sonico	»	3
	»	Brescia	Brescia	»	6
	»	»	Azzano Mella	»	4
	»	»	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Borgosatollo.	»	2
Segue **Afta epizootica**	»	»	Botticino Sera.	»	1
	»	»	Brandico	»	1
	»	»	Camo.	»	1
	»	»	Caionvico	»	2
	»	»	Calcinato	»	2
	»	»	Calvagore	»	1
	»	»	Calvisano	»	2
	»	»	Capriano al Colle	»	1
	»	»	Cortenedolo.	»	4
	»	»	Castel Mella	»	4
	»	»	Castenedolo	»	3
	»	»	Cassirano.	»	1
	»	»	Ghedi	»	28
	»	»	Gussago.	»	2
	»	»	Isorella	»	2
	»	»	Lograto	»	1
	»	»	Lonato.	»	2
	»	»	Longhena	»	2
	»	»	Mairano.	»	1
	»	»	Marzano	»	1
	»	»	Montichiari.	»	13
	»	»	Nave	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Brescia	Brescia	Nuvolento	bovina	1
	»	»	Ospedaletto	»	1
	»	»	Padenghe	»	1
	»	»	Pozzolengo	»	1
	»	»	Rodengo	»	1
	»	»	Sant'Eufemia	»	1
	»	»	San Zeno	»	3
	»	Chiari	Chiari	»	16
	»	»	Bornato	»	3
	»	»	Calino	»	2
	»	»	Castrezzato	»	1
	»	»	Coccaglio	»	2
	»	»	Erbusco	»	4
	»	»	Passirano	»	2
	»	»	nteglio	»	2
	»	»	Roccafranca	»	2
	»	»	Rovato	»	7
	»	»	Urago d'Oglio	»	7
	»	»	Villachiara	»	1
Segue	»	Salò	Salò	»	1
Afta epizootica	»	»	Bagolino	»	2
	»	»	Bione	»	3
	»	»	Goglione Sopra	»	1
	»	»	Manerba	»	3
	»	»	Moscoline	»	2
	»	»	Odolo	»	5
	»	»	Polpenazze	»	1
	»	»	Raffa	»	1
	»	»	San Felice Scovolo	»	1
	»	»	Vestone	»	1
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	1
	»	»	Gambara	»	1
	»	»	Gottolengo	»	4
	»	»	Leno	»	2
	»	»	Manerbio	»	2
	»	»	Milzano	»	3
	»	»	Pontevico	»	1
	»	»	San Gervasio	»	2
	»	»	Quinzan d'Oglio	»	1
	»	»	Verolav chia	»	1
	Como	Como	Incino	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Como	Como	Lemna	bovina	1
	»	»	Vassena	»	1
	»	Lecco	Acquate	»	3
	»	»	Castello Sopra Lecco	»	2
	»	»	Ello	»	1
	»	»	Garlate	»	1
	»	»	Germanedo	»	1
	»	»	Introbbio	»	2
	»	»	Inverigo	»	1
	»	»	Lecco	»	1
	»	»	Montevecchia	»	2
	»	»	Perego	»	1
	»	»	Pescate	»	1
	»	»	Proserpio	»	1
	»	»	Robbiate	»	1
	»	»	Sirone	»	1
	»	»	Suello	»	6
	»	»	Valbrona	»	5
	»	»	Verderio Inferiore	»	3
	»	»	Verderio Superiore	»	1
Segue:	»	Varese	Cadrezzate	»	1
Afta epizootica	*Cremona*	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	9
	»	»	Casteldidone	»	2
	»	»	Martignana P.	»	1
	»	»	Solarolo Rainerio	»	3
	»	»	San Giovanni in Croce	»	1
	»	»	Spineda	»	3
	»	»	Tornata	»	3
	»	Crema	Agnadello	»	3
	»	»	Casaletto Sopra	»	1
	»	»	Casaletto Vaprio	»	1
	»	»	Cassine Gaudine	»	1
	»	»	Credera	»	1
	»	»	Cremosano	»	3
	»	»	Cumignano	»	2
	»	»	Dovera	»	2
	»	»	Ombriano	»	3
	»	»	Pandino	»	5
	»	»	Quintano	»	1
	»	»	Romanengo	»	1
	»	»	Rivolta d'Adda	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Santa Maria della Croce	bovina	3
	»	»	Soncino	»	6
	»	»	Spino d'Adda	»	2
	»	»	Trescore	»	4
	»	»	Vailate	»	2
	»	Cremona	Ca d'Andrea	»	2
	»	»	Ca de' Stefani	»	1
	»	»	Cella Dati	»	1
	»	»	Cremona	»	1
	»	»	Cingia de' Botti	»	1
	»	»	Grontardo	»	5
	»	»	Ostiano	»	1
	»	»	Pescarolo	»	8
	»	»	Pessina	»	1
	»	»	Pizzighettone	»	10
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	Soresina	»	1
	Cuneo	Alba	Castiglione T.	»	1
	»	»	Montà	»	1
	»	»	Sanfrè	»	2
	»	»	Santo Stefano B.	»	1
	»	Cuneo	Cuneo	»	1
	»	Mondovì	Bagnasco	»	6
	»	»	Ceva	»	1
	»	Saluzzo	Frassino	»	3
	Ferrara	Cento	Poggiorenatico	»	3
	»	Comacchio	Massafiscaglia	»	2
	»	»	Migliarino	»	1
	»	Ferrara	Ferrara	»	4
	»	»	Ostellato	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	5
	»	»	Barberino di Mugello	»	1
	»	»	Fiesole	»	
	»	»	Sesto Fiorentino	»	1
	»	»	Vaglia	»	3
	»	Pistoia	Pistoia	»	31
	»	San Miniato	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	San Miniato	»	3
	Forlì	Forlì	Bertinoro	»	1
	»	»	Forlì	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o greggi infetti
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Forlì	Forlimpopoli	bovina	1
	Genova	Albenga	Bardineto	»	30
	»	»	Calizzano	»	3
	»	Chiavari	Lumarzo	»	3
	»	Genova	Voltri	»	4
	»	»	Uscio	»	2
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	4
	»	»	Id.	ovina	2
	»	»	Grosseto	bovina	12
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Lucca	Lucca	Bagni di Lucca	»	1
	»	»	Camaiore	»	6
	»	»	Capannori	»	5
	»	»	Forte dei Marmi	»	1
	»	»	Lucca	»	7
	»	»	Massa e Cozzile	»	2
	»	»	Montecatini	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	12
	»	»	Porcari	»	2
	»	»	Seravezza	»	5
	»	»	Viareggio	»	3
	»	»	Villa Basilica	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	2
	»	»	Castel Goffredo	»	2
	»	Bozzolo	Marcaria	»	2
	»	Mantova	Borgoforte	»	1
	»	»	Castelbelforte	»	1
	»	»	Curtatone	»	6
	»	»	Mantova	»	1
	»	»	Marmirolo	»	5
	»	»	Porto Mantovano	»	13
	»	»	San Giorgio	»	3
	»	Viadana	Sabbioneta	»	2
	»	»	Viadana	»	9
	»	Volta Mantovana	Goito	»	6
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Castelnuovo di Garfagnana	»	2
	»	»	Piazza al Serchio	»	10
	»	»	San Romano	»	3
	»	»	Sillano	»	
	»	»	Villa Collemandina	»	3
	»	Mass	Licciana	»	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Massa e Carrara*	Massa	Tresana	bovina	1
	»	Pontremoli	Bagnone	»	7
	»	»	Mulazzo	»	4
	»	»	Villafranca in Lunigiana	»	14
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	2
	»	»	Besate	»	1
	»	»	Cisliano	»	1
	»	»	Magenta	»	1
	»	»	Ozzero	»	2
	»	Lodi	Caselle Lurani	»	1
	»	»	Castelnuovo	»	2
	»	»	Cavenago	»	1
	»	»	Comazzo	»	1
	»	»	Galgagnano	»	1
	»	»	Lodi	»	2
	»	»	Montanaro	»	1
	»	»	Mulazzano	»	1
	»	»	Lodivecchio	»	1
	»	»	Orio Litta	»	1
	»	»	Ossago	»	1
	»	»	Paullo	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	San Rocco	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	»	Vittadone	»	1
	»	Milano	Affori	»	1
	»	»	Basiglio	»	2
	»	»	Cassano	»	2
	»	»	Cernusco	»	1
	»	»	Chiaravalle	»	1
	»	»	Gorgonzola	»	1
	»	»	Lambrate	»	1
	»	»	Liscate	»	1
	»	»	Melegnano	»	1
	»	»	Peschiera B.	»	1
	»	»	Pieve Emanuele	»	1
	»	»	Pioltello	»	1
	»	»	Rodano	»	1
	»	»	San Giuliano	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Milano	ilano	Truccazzano	bovina	2
	»	»	Vignate	»	1
	»	Monza	Comezzano	»	1
	»	»	Lesmo	»	1
	»	»	Monza	»	1
	»	»	Triuggio	»	1
	»	»	Velate	»	1
	Modena	Modena	Guiglia	»	2
	»	»	Modena	»	4
	»	»	Vignola	»	2
	»	Pavullo	Zocca	»	4
	Novara	Biella	Biella	»	1
	»	»	Candelo	»	1
	»	Novara	Casaleggio	»	1
	»	»	Casalino	»	1
	»	»	Granozzo	»	1
	»	»	Novara	»	1
	»	»	Tornaco	»	1
	»	»	Trecate	»	1
	»	»	Vicolungo	»	1
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Campo San Piero	Massanzago	»	1
	»	»	Piombino	»	1
	»	»	Trebaseleghe	»	2
	»	Cittadella	Cittadella	»	2
	»	»	Fontaniva	»	2
	»	»	Gazzo	»	1
	»	»	Grantorto	»	3
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	Villa del Conte	»	1
	»	Conselve	Cartura	»	3
	»	Monselice	Monselice	»	4
	»	Montagnana	Castelbaldo	»	4
	»	Padova	Casalserugo	»	2
	»	»	Ma erà	»	3
	»	»	Padova	»	11
	»	»	Piazzola	»	3
	»	»	Polverara	»	
	»	»	Ponte San Nicolò	»	1
	»	»	Rovolon	»	4
	»	Piove di Sacco	Brugine	»	4
	»	»	Codevigo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Piove di Sacco	Corezzola	bovina	2
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Fontanellato	»	1
	»	»	Fontevivo	»	1
	»	Parma	Collecchio	»	2
	»	»	Colorno	»	4
	»	»	Cortile San Martino	»	4
	»	»	Golese	»	6
	»	»	Parma	»	2
	»	»	San Pancrazio	»	5
	»	»	Torrile	»	1
	Pavia	Mortara	Gravellona	»	1
	»	»	Lomello	»	1
	»	»	Mezzanabigli	»	1
	»	»	Zerbolò	»	4
	»	Pavia	Borgarello	»	2
	»	»	Carpignago	»	1
	»	»	Corteolona	»	1
	»	»	Costa dei Nobili	»	1
	»	»	Giussago	»	1
	»	»	Landriano	»	1
	»	»	Mirabello	»	1
	»	»	Pavia	»	2
	»	»	Santa Cristina	»	1
	»	»	Spessa	»	1
	»	»	Torre d'Isola	»	1
	»	»	Torrevecchia Pia	»	1
	»	»	Torriano	»	1
	»	»	Velezzo Bellini	»	1
	»	Voghera	Arena Po	»	1
	»	»	Bressana	»	1
	»	»	Donelasco	»	3
	»	»	Golferenzo	»	3
	»	»	Montù Beccaria	»	2
	»	»	Rivanazzano	»	1
	»	»	Santa Maria la Versa	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	3
	»	»	Castellarquato	»	2
	»	»	Carpaneto	»	2
	»	»	Cortemaggiore	»	1
		»	pparello	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Fiorenzuola	Fiorenzuola	bovina	13
	»	»	San Pietro in Cerro	»	17
	»	»	Vernasca	»	2
	»	»	Villanova	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	1
	»	»	Borgonovo	»	4
	»	»	Calendasco	»	3
	»	»	Caorso	»	9
	»	»	Castel San Giovanni	»	4
	»	»	Castelvetro	»	2
	»	»	Gazzola	»	11
	»	»	Gossolengo	»	2
	»	»	Gragnano	»	2
	»	»	Monticelli	»	14
	»	»	Mortizza	»	6
	»	»	Piacenza	»	5
	»	»	Podenzano	»	4
	»	»	Pontenure	»	5
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	Rottofre o	»	4
	»	»	S. Antonio	»	15
	»	»	S. Giorgio	»	2
	»	»	S. Lazzaro	»	7
	»	»	Vigolzon		2
	»	»	Ziano	»	1
	Pisa	Pisa	Calci	»	3
	»	»	Cascina	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	2
	»	»	Orciano Pisano	»	1
	»	»	Pisa	»	2
	»	»	Pontedera	»	1
	»	»	Vecchiano	»	6
	»	»	Vicopisano	»	4
	»	Volterra	Bibbona	»	4
	»	»	Campiglia M.	»	4
	»	»	Castagneto Carducci	»	4
	»	»	Sassetta	»	2
	»	»	Volterra	»	4
	Ravenna	Lugo	Lugo	»	6
	»	»	Massa Lombarda	»	4
	»	Ravenna	Alfonsine	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	bovina	11
	Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	»	1
	»	»	Poviglio	»	1
	»	»	Rolc	»	1
	»	Reggio Emilia	Albinea	»	1
	»	»	Busana	»	11
	»	»	Carpineti	»	1
	»	»	Casina	»	2
	»	»	Correggio.	»	1
	»	»	Reggio Emilia.	»	9
	»	»	Rubiera	»	2
	»	»	Scandiano	»	1
	»	»	Vezzano sul Crostolo	»	1
	Rovigo	Adria	Taglio di Po	»	2
	»	Rovigo	Arquà	»	2
	»	»	Frassinelle	»	1
	»	»	Occhiobello	»	6
	»	»	Rovigo	»	5
	»	»	San Martino di Venezza.	»	1
	»	»	Stienta	»	2
Segue **Afta epizootica**	*Siena*	Siena	C teln ovo	»	1
	»	»	Si na.	»	1
	Sondrio	Sondrio	Bormio	»	1
	»	»	Chiuro	»	3
	»	»	Grosio	»	1
	»	»	Grossotto	»	1
	»	»	Teglio	»	3
	»	»	Villa di Tirano	»	3
	Torino	Pinerolo	Osasco	»	1
	Treviso	Asolo	Altivole.	»	2
	»	»	Asolo	»	3
	»	»	Maser	»	3
	»	»	Paderno	»	1
	»	Castelfranco V.	Castelfranco	»	3
	»	»	Castello di Godego	»	1
	»	»	Loria.	bov. e sui.	1
	»	»	Riese	bovina	1
	»	»	Vedelago	»	3
	»	Conegliano	Codognè	»	2
	»	»	Conegliano	»	8
	»	»	Gaiarine	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Conegliano	Mareno di Piave	bovina	8
	»	»	Orsago	»	2
	»	»	Pieve di Soligo	equina	1
	»	»	San Fior	bovina	8
	»	»	Santa Lucia di Piave	»	2
	»	»	San Vendemiano	»	1
	»	»	Susegana	»	4
	»	»	Vazzola	»	5
	»	Montebelluna	Trevignano	»	2
	»	»	Volpago	»	1
	»	Oderzo	Cessaldo	»	1
	»	»	Cimadolmo	»	5
	»	»	Fontanelle	»	3
	»	»	Gorgo	»	5
	»	»	Mansuè	»	3
	»	»	Motta di Livenza	»	4
	»	»	Oderzo	»	4
	»	»	San Polo di Piave	»	1
	»	Treviso	Breda di Piave	»	4
	»	»	Carbonera	»	1
	»	»	Casale sul Sile	»	3
	»	»	Casier	»	1
	»	»	Maserada	»	1
	»	»	Melma	»	1
	»	»	Magliano V.	»	6
	»	»	Morgano	»	6
	»	»	Paese	»	2
	»	»	Ponzano	»	2
	»	»	Preganziol	»	1
	»	»	Quinto	bov. e ov.	1
	»	»	Roncade	bovina	4
	»	»	San Biagio di Callalta	»	4
	»	»	Spresiano	»	1
	»	»	Treviso	»	2
	»	»	Villorba	bov. e ov.	7
	»	»	Zero Branco	bovina	2
	»	Valdobbiadene	Sernaglia	»	1
	»	»	Valdobbiadene	»	2
	»	Vittorio	Colle Umberto	»	4
	»	»	Cordignano	»	4
	»	»	Salgaredo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Treviso*	Vittorio	Tarzo	bovina	1
	»	»	Vittorio	»	5
	Udine	Cividale	Buttrio	»	31
	»	»	Cividale	»	27
	»	»	Drenchia	»	3
	»	»	Ipplis	»	6
	»	»	Moimacco	»	7
	»	»	Premariacco	»	12
	»	»	Prepotto	»	11
	»	»	Remanzacco	»	6
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	30
	»	»	Torreano	»	3
	»	Pordenone	Arba	»	1
	»	»	Aviano	»	3
	»	»	Azzano Decimo	»	10
	»	»	Cordenons	»	27
	»	»	Cordovado	»	2
	»	»	Fiume Veneto	»	2
	»	»	Pordenone	»	11
	»	»	Prata	»	6
	»	»	Sacile	»	6
	»	»	Vallenoncello	»	1
	»	Tolmezzo	Amaro	»	8
	»	»	Cavazzo Carnico	»	30
	»	»	Paluzza	»	2
	»	»	Raveo	»	9
	»	»	Tolmezzo	»	21
	»	Udine	Arzene	»	3
	»	»	Bagnaria Arsa	»	30
	»	»	Bicinicco	»	27
	»	»	Buia	»	2
	»	»	Camino di Codroipo	»	3
	»	»	Campoformido	»	4
	»	»	Casarsa	»	6
	»	»	Castions	»	6
	»	»	Cassacco	»	2
	»	»	Chions	»	2
	»	»	Codroipo	»	9
	»	»	Coseano	»	6
	»	»	Fagagna	»	1
	»	»	Feletto Umberto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Udine*	Udine	Gemona	bovina	5
	»	»	Gonars	»	10
	»	»	Lestizza	»	4
	»	»	Montenars	»	2
	»	»	Mortegliano	»	9
	»	»	Nimis.	»	1
	»	»	Osoppo	»	18
	»	»	Palmanova	»	62
	»	»	Pasian di Prato	»	4
	»	»	Porcia	»	39
	»	»	Platichis	»	1
	»	»	Pocenia	»	6
	»	»	Porpetto	»	5
	»	»	Pozzuolo	»	15
	»	»	Ragogna	»	1
	»	»	Rivolto	»	10
	»	»	Ronchis	»	1
	»	»	San Giorgio Nogaro	»	5
	»	»	San Giorgio Richinvelda	»	1
	»	»	San Martino T.	»	6
	»	»	Santa Maria la Longa	»	26
	»	»	Sedegliano	»	12
	»	»	Sesto al Reghena	»	5
	»	»	Talmassons	»	4
	»	»	Tricesimo	»	2
	»	»	Trivignano	»	28
	»	»	Udine	»	20
	»	»	Valvasone	»	4
	Venezia	Chioggia	Chioggia	»	1
	»	»	Cavarzere	»	1
	»	»	Pellestrina	»	1
	»	Venezia	Annone Veneto	»	1
	»	»	Campolongo	»	1
	»	»	Camponogara	»	1
	»	»	Caorle	»	2
	»	»	Ceggia	»	1
	»	»	Cinto Caomaggiore	»	6
	»	»	Chirignago	»	1
	»	»	Favaro	»	1
	»	»	Fossalta di Portogruaro	»	1
	»	»	Fossò	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Venezia	Grisolera	bovina	3
	»	»	Gruaro	»	1
	»	»	Marcon	»	5
	»	»	Mestre	»	6
	»	»	Mira	»	3
	»	»	Mirano	»	4
	»	»	Noale	»	3
	»	»	Noventa di Piave	»	1
	»	»	Portogruaro	»	30
	»	»	Pramaggiore	»	8
	»	»	San Donà di Piave	»	1
	»	»	San Michele del Quarto	»	3
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	11
	»	»	Spinea	»	2
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	3
	»	»	Strà	»	2
	»	»	Torre di Mosto	»	1
	Verona	Bardolino	Bardolino	»	2
	»	»	Lazise	»	3
	»	»	Peschiera	»	1
	»	Caprino V.	Affi	»	2
	»	»	Brentino	»	6
	»	»	Caprino	»	11
	»	»	Costermano	»	2
	»	»	Rivoli	»	1
	»	Isola della Scala	Bordone	»	2
	»	»	Oppeano	»	2
	»	»	Trevenzuolo	»	1
	»	»	Vigasio	»	2
	»	Legnago	Angiari	»	1
	»	»	Legnago	»	2
	»	»	Villabartolomea	»	1
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	1
	»	»	Cerea	»	1
	»	»	Concamarise	»	1
	»	San Pietro Incar.	Bussolengo	»	1
	»	»	Breonio	»	2
	»	»	Dolcè	»	5
	»	»	Pescantina	»	3
	»	»	Sant'Ambrogio di Valpolicella	»	2
	»	Verona	Castel d'Azzano	»	3
	»	»	Marcellise	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Verona	Montorio	bvina	3
	»	»	Parona V.	»	1
	»	»	San Massimo all'Adige	»	2
	»	»	San Michele Extra	»	2
	»	»	San Giovanni Lupatoto	»	5
	»	»	Sona	»	2
	»	»	Verona	»	6
	»	»	Zevio	»	1
	»	Vilafranca	Sommacampagna	»	3
	»	»	Valeggio	»	2
	»	»	Villafranca	»	15
	Vicenza	Arzignano	Chiampo	»	2
	»	Bassano	Bassano	»	2
	»	»	Cassola	»	3
	»	»	Rosà	»	5
	»	»	Rossano	»	3
	»	Marostica	Crosara	»	8
	»	»	Molvena	»	6
	»	»	Mason	»	2
	»	»	Pozzoleone	»	1
	»	»	Sandrigo	»	8
	»	»	Schiavon	»	3
	»	Schio	Arsiero	»	1
	»	»	Laghi	»	3
	»	»	Magrè	»	2
	»	»	Malo	»	3
	»	»	Posina	»	10
	»	»	Santorso	»	12
	»	»	Schio	»	24
	»	»	Torrebelvicino	»	5
	»	»	Valli dei Signori	»	4
	»	Thiene	Villaverla	»	14
	»	Valdagno	Cornedo	»	1
	»	Vicenza	Bolzano	»	1
	»	»	Bressanvido	»	2
	»	»	Caldogno	»	6
	»	»	Dueville	»	1
	»	»	Monticello Conte Otto	»	2
	»	»	Montecchio Precalcino	»	2
	»	»	Vicenza	»	25
					2985

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	3
	»	»	Chiaravalle	—	6
	»	»	Castelplanio	—	1
	»	»	Cerreto d'Esi	—	1
	»	»	Montecarotto	—	2
	»	»	Ostra	—	1
	»	»	Ostra Vetere	—	4
	»	»	Serra de' Conti	—	1
	Aquila	Aquila	Navelli	—	4
	»	»	Roccadimezzo	—	16
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	—	4
	»	»	Borgovelino	—	4
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	20
	»	»	Arezzo	—	5
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Bucine	—	17
	»	»	Capolona	—	8
	»	»	Caprese	—	13
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Castiglione Fiorentino	—	9
	»	»	Civitella	—	3
	»	»	Cortona	—	120
	»	»	Foiano	—	11
	»	»	Lucignano	—	1
	»	»	Monterchi	—	1
	»	»	Monte San Savino	—	48
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	17
	»	»	Montevarchi	—	1
	»	»	Pergine	—	1
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	25
	Ascoli P.	Ascoli	Acquasanta	—	1
	»	»	Acquaviva	—	2
	»	»	Arquata	—	10
	»	»	Ascoli	—	10
	»	»	Castel di Lama	—	17
	»	»	Colli del Tronto	—	3
	»	»	Monsampolo	—	3
	»	»	Offida	—	2
	»	»	Roccafluvione	—	30
	»	»	Spinetolo	—	2
	»	»	Venarotta	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Fermo	Cupramarittima	—	2
	»	»	Fermo	—	3
	»	»	Montefiore	—	3
	»	»	Monte Urano	—	7
	»	»	Moresco	—	2
	»	»	Petritoli	—	1
	»	»	Rapagnano	—	3
	»	»	Ripatransone	—	2
	»	»	Sant'Elpidio	—	3
	»	»	Torre San Patrizio	—	2
	Avellino	Avellino	Chiusano	—	1
	»	»	Forino	—	1
	»	»	Montoro Inferiore	—	2
	»	Sant'Angelo dei L.	Monteverde	—	53
	Bari	Bari	Turi	—	1
	Benevento	S. Bartolomeo	Castelfranco	—	1
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	1
	»	Isernia	Caccavone	—	35
	Catanzaro	Cotrone	Casabona	—	5
	»	»	Cerenzia	—	2
	Chieti	Chieti	Giuliano Teatino	—	1
	»	»	Miglianico	—	2
	»	»	Torrevecchia Teatina	—	2
	»	Lanciano	Ortona	—	1
	Cosenza	Castrovillari	Rocca Imperiale	—	3
	Cremona	Casalmaggiore	Piadena	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	42
	»	»	Pieve di Cento	—	2
	»	»	Sant'Agostino	—	2
	»	Ferrara	Copparo	—	24
	»	»	Ferrara	—	10
	»	»	Portomaggiore	—	5
	Firenze	Firenze	Montespertoli	—	1
	Foggia	Bovino	Troia	—	2
	»	Foggia	Lucera	—	1
	»	»	Montesantangelo	—	1
	»	»	Vieste	—	1
	»	San Severo	Apricena	—	2
	»	»	San Nicandro	—	1
	»	»	Vico Garganico	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Grosseto*	Grosseto	Cinigiano	—	1
	»	»	Santa Fiora	—	3
	Lecce	Brindisi	Salice	—	1
	Lucca	Lucca	Capannori	—	4
	Macerata	Camerino	Gagliole	—	1
	»	Macerata	Appignano	—	11
	»	»	Cingoli	—	15
	»	»	Macerata	—	4
	»	»	Mogliano	—	3
	»	»	Pausula	—	10
	»	»	Treia	—	14
	Perugia	Foligno	Foligno	—	5
	»	»	Spello	—	10
	»	Perugia	Castiglion del Lago	—	30
	»	»	Gubbio	—	4
	»	»	Passignano	—	8
	»	Rieti	Montebuono	—	5
	»	»	Rieti	—	26
	»	Terni	Amelia	—	1
	Piacenza	Piacenza	Castelvetro	—	1
	Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	—	1
	»	»	Maratea	—	1
	»	»	San Chirico Raparo	—	1
	»	Matera	Bernalda	—	1
	»	»	Ferrandina	—	1
	»	»	Irsina	—	1
	»	»	Matera	—	1
	»	»	Pisticci	—	1
	»	Melfi	Melfi	—	1
	»	»	Ripacandida	—	1
	»	Potenza	Avigliano	—	1
	»	»	Potenza	—	1
	»	»	Vaglio	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	4
	Reggio Calabria	Gerace	Benestare	—	27
	»	»	Cimina	—	3
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	—	1
	»	Frosinone	Roccagorga	—	1
	»	Velletri	Carpineto	—	1
	»	»	Sezze	—	1
	»	»	Terracina	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Roma*	Viterbo	Bieda	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Castel Sant'Elia	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Sutri	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Salerno	Sarno	—	1
	»	Vallo della Lucania	Prignano Cilento	—	7
	Siena	Montepulciano	Chiusi	—	11
	»	»	Montepulciano	—	13
	»	»	Sinalunga	—	6
	»	Siena	Castellina	—	3
	»	»	Casole d'Elsa	—	3
	»	»	Castelnuovo	—	4
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	5
	»	»	Monteriggioni	—	2
	»	»	Siena	—	11
	»	»	Sovicille	—	22
	»	»	Radda	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	3
	Teramo	Penne	Cepagatti	—	2
	»	Teramo	Civitella C.	—	2
	»	»	Monte Pagano	—	2
	»	»	Teramo	—	3
	»	»	Tortoreto	—	3
	»	»	Torricella	—	2
	»	»	Valle Castellana	—	5
	Treviso	Asolo	Castelcucco	—	1
	»	»	Fonte	—	2
	»	Conegliano	Moreno di Piave	—	1
	»	Oderzo	Motta di Livenza	—	1
	Venezia	Venezia	Santo Stino di Livenza	—	1
	Verona	Isola della Scala	Vigasio	—	1
	»	San Bonifacio	Caldiero	—	1
					859

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva e farcino	*Cuneo*	Cuneo	Fossano	equina	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	1
	Treviso	Treviso	Zenson di Piave	»	1
	Verona	Verona	Verona	»	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1
	»	»	Roana	»	(*a*) 1
	»	Lonigo	Montebello V.	»	(*a*) 1
	»	Schio	Schio	»	(*a*) 1
(*a*) Sospetta.					19
Farcino criptococcico	*Belluno*	Feltre	Santa Giustina	equina	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Roma	»	2
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	1
	»	»	Sant'Egidio di Monte Albino	»	1
	Udine	Udine	Udine	»	1
					10
Rabbia	*Bari* (*a*)	Barletta	Canosa	canina	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1
	Cuneo	Mondovì	Mondovì	»	1
	»	Saluzzo	Lagnasco	bovina	1
	Ferrara (*a*)	Ferrara	Portomaggiore	canina	1
	Lecce	Taranto	Fragagnano	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Piacenza	Piacenza	Travo	»	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	»	3
	Treviso	Oderzo	Ormelle	»	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
(*a*) Sospetta.					14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	San Vincenzo	ovina	
	Foggia	San Severo	San Giovanni	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
	»	Velletri	Norma	caprina	
					5
Tubercolosi bovina	*Belluno*	Belluno	Mel	bovina	2
	Lecce	Taranto	Manduria	»	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	»	1
					4
Influenza equina	*Bari*	Bari	Bari	equina	1
	Foggia	Foggia	Ortanova	»	3
					4
Colera dei polli	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Caporciano	ovina	10
	»	»	Sant'Eusanio	»	5
	»	Avezzano	Lecce ne' Mars	»	3
	»	»	Pescasseroli	»	9
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Foggia	San Severo	Rignano Garganico	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	Potenza	Melfi	Pescopagano	ovina	1
	Roma	Frosinone	Triviglìano	»	1
	»	Velletri	Carpineto	»	1
	»	»	Segni	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
					42
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	13	19	28
Carbonchio sintomatico	6	9	14
Afta epizootica	38	726	3085
Morva	7	14	19
Farcino criptococcico	6	9	10
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	10	12	14
Rogna	5	16	42
Malattie infettive dei suini	33	164	959
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	3	4	5
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	3	3	4
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	2	2	4
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

N. B. — Mancano i dati delle provincie di Caltanissetta. Caserta e Sassari.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 19 maggio 1915.

Pensioni civili

Rocchetta Teresa, ved. Baio, L. 255.
Solari Domenico, operaio marina, L. 850.
Grincioni Maria, ved. Boscone (indennità), L. 8000.
Pavesi-Negri Sofia, ved. Rampone, L. 1104,33.
Maraschini Annone, consigliere appello, L. 6753
Ippolito Clementina, ved. Astarita, L. 275.
Pagano Gaetano, magazziniere privative, L. 2133.
Trombetta Ercole, capo Istituto, L. 2597.
Piccinini Artemio ingegnere catasto (indennità), L. 3266,66, di cui:
a carico dello Stato, L. 2121,60;
a carico della Cassa di previdenza tecnico-catastale, L. 1145,06.
Evangelista Raffaele, op. marina, L. 697.50.
Camusso Luigia, ved. Callieri, L. 480.
Notari Luigia, ved. Ruscelloni, L. 646.
Bagnani Onorio, usciere genio civile, L. 1123.
Grasso Domenico, ingegnere id. id., L. 4109.
Caiazza Maria, ved. Facchini (indennità), L. 2700
Cennino Giovanni, op. tabacchi, L. 934,46.
Sculto Filomena, id. id., L. 898,83.
Parigi Lorenzo, id. id., L. 1058,31.
Borrello Luigi, vice cancelliere appello, L. 3093.
Ceriana Maddalena, ved. Ruffa, L. 1226,33.
Laredo Eloisa ved. De Marchi, L. 921,66.
Fenty Agostina, ved. Albini, L. 808,66.
Carlevero-Grognardo Marina, ved. De Cristoris, L. 2040.
Pedrazzi Ersilia, ved. Marchetti, L. 727,66.
Cattaruzzi Anna, ved. Di Bartolo, L. 1137,66.
Guggino Antonio, ordinario R. ginnasi, L. 3473.
Giostra Cecilia, ved. Ceresani, L. 380.
Stendardo Federico, ragioniere lotto, L. 2800.
Di Magno Anatolia, ved. Piccioni, L. 220.
Gaggero Rosa, ved. Simone, L. 240.
Gallizioli Pietro, capo operaio marina, L. 1200.
Russi Lucia, ved. Placido, L. 513.
Salustri Luigia, ved. Campitelli, L. 282,33.
Giuliani Stefano, brig. poste, L. 1354.
Paulillo Armida, ved. Casigli, L. 2211,33.
Ungaro Eduardo, uff. d'ordine genio civile, L. 1808.
Munzone Giuseppa, mar. Carrabino, op. tabacchi, L. 536,11
Alberni Clementina, ved. Bertelli, id. id., L. 582,36.
Rosa Cesarina, ved. Brancaccio (indennità), L. 4533,33.
Balardo Salvatore, op. marina, L. 720.
Mazzeo Maria, ved. Vitonti, L. 175.
Ciacchi Enrico, commissario lotto, L. 3186.
Imparati Anna, ved. Gargiulo (indennità), L. 1248.

Onorato Giuseppa, ved. Morelli, L. 455,33.
Scaraflotti Carlo, commissario lotto, L. 3586.
Adami Luisa, ved. Pesalovo, L. 150.
Losi Italia, ved. Morresi, L. 666,33.
Blasio Concettta, ved. Rispoli, L. 308,33.
Scoles Giacinto, agente superiore imposte, L. 4613.
Lenzi Luigia, ved. Cagnoni, L. 455,33.
Carifi Matilde, ved. D'Amore, L. 150.
Berardinelli Beniamino, app. P. S. (indennità), L. 875.
Gatti Orsola, ved. Cavallero, L. 576.
Ventimiglia Filomena, ved. Mori, L. 431.
Gaia Maria, ved. Zedda, L. 440.
Frigieri Antonio, op. marina, L. 620.
Dal Maschio Maria, ved. Vespier, L. 653,33.
Caprani Fabio, ispettore doganale, L. 4027.
Azario Domenico, op. guerra, L. 1000.
Spagnoli, orf. di Lorenzo, famiglio Acc. nav., L. 184,50.
Milana Rosalia, ved. Geraci, L. 756,51.
Selmi Palmira, ved. Isola, L. 511,21.
Bocchio Silvia, ved. Tedeschi, L. 482,66.
Menicucci Maria, ved. Bargigli (indennità), L. 1083.
Carnovali Elisabetta, ved. Silvagni, L. 1478,66.
D'Andrea Anna, ved. Esposito, L. 579,09.
Fato Nicola, 1° rag. guerra, L. 2725.
Fiorina Giacinto, capo tecnico artigl., L. 4773.
Galegati Maria, ved. Bolognesi, L. 742,33.
Persico Rachele, ved. Valerio, L. 320.
Bonatti Giuseppo, agente sup. imposte, L. 4586.
Bottazzi Maria, ved. Bignami, L. 2199, di cui:
a carico dello Stato L. 1898,55;
a carico delle ferrovie L. 300,45.
Galbiati Giuseppina, ved. Rovida, L. 1555,83.
Ercolani Vittorio, farmac. R. marina, L. 2962.
Patricelli Dorotea, ved. Marcantoni, L. 31,20.

Pensioni militari

Gallerani Antonio, guardia scelta carceri, L. 1200.
Della Chiesa di Cervignasco Trivero Paolo, capitano cav., L. 3075.
Muro Michele, maresc. capo finanza, L. 1035,62.
Righi Giuseppe, app. finanza, L. 1060,92.
Ziliani, orfani Gio. Batta, tenente colonnello, L. 1386,63.
Molinari Gaetano, capitano, L. 3060.
Cadoni Francesco, guardia scelta carceri, L. 1117,50.
Bartolini Maria, ved. Bellezza, L. 1217,33.
Colombo Pietruccio, ved. Fabbio, L. 413,33.
Cases Adelaide, ved. Levi, L. 774.
Bosso Giuseppe, app. finanza, L. 585,22.
Foglia Matteo, maresc. d'allog. RR. CC., 821,25.
Colella Emidio, capitano fanteria, L. 2442.
Lacagnina Giuseppe, maresc. città, L. 1840.
Polelli Luisa, ved. Carabba, L. 1866,66.
Gambini Agostino, maresc. fant., L. 1070,54.
De Rosa Carlo, nocchiere, L. 1915,20.
Servietti Nicola, L. 2116,80.
Campolo Francesco, guardia città, L. 564.
Barozzi Elisa, ved. Petriccioli, L. 996,66.
Malingri di Bagnolo Laura, ved. Ponza di San Martino, L. 2666,66.
Carriglio Maria, ved. D'Ancona. L. 156.
Beltrami Artemio, app. finanza, L. 553,86.
Bernardini Andrea, guardia scelta carceri, L. 658.
Regina Caterina, ved. Silaco, L. 202,50.
Casalo Amalia, ved. Scala, L. 2133,33.
Navarra Mariantonia, ved. Purita, L. 202,50.
Moi Luigi, guardia carceri, L. 1040.
Duranti Valentini Curzio, magg. medico, L. 3870.
Tamaccio Michele, mares. magg. fant. L. 1762,95.
Albarella Eugenio, id. id. invalidi e veterani, L. 1916,25.
Ansaloni Alda, ved. Colombi, L. 166,66.
Donesvalle Lucia, ved. Rocchi, L. 241,66.
Di Giorgi Maria, ved. Faselli, L. 1343,33.
Bianchi Massimo, padre di Carlo, soldato disperso Libia, L. 630.
Ortobelli Orsola, madre ved. di Bianchi, L. 630.
Asperti Girolamo, padre di Luigi, soldato, L. 630.
Altomare, orfani di Leonardo, sorv. carceri, L. 216,66.
Topini Virginio, padre di Antonio, soldato, L. 202,50.
Parisotto Bartolo, id. di Angelo, id., L. 630.
Vanoli Martino, id. di Giovanni, id., L. 202,50.
Spinosa Luigi, id. di Francesco, marinaio, L. 315.
Cenacchi Enrica, ved. Vecchi, L. 756.
Grandone Giuseppe, capitano fant., L. 2358.
Duro Eduardo, guardia scelta città, L. 787,50.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 28 ottobre 1915, in L. 115,80.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 27 ottobre 1915 da valere per il giorno 28 ottobre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108 29	108 52
Londra	29 83	29 89
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	119 81	120 20
New York	6 44	6 49
Buenos Ayres	2 65	2 67
Cambio dell'oro	115 50	116 10

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 28 ottobre 1915:

Franchi	108.40 1/2
Lire sterline	29.86
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	120.00 1/2
Dollari	6.46 1/2
Pesos carta	2.66
Lire oro	115.80

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 527;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di complementi di fisica e di meccanica e di meccanica agraria, nella R. scuola superiore di agricoltura di Milano.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) la loro domanda in carta bollata da L. 1,35, non più tardi del 31 marzo 1916, con l'indicazione della propria dimora e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i titoli e le pubblicazioni, queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) atto di nascita debitamente legalizzato;

e) l'attestato di cittadinanza italiana;

f) il certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale, di data non anteriore al presente decreto;

g) l'attestato di adempimento all'obbligo della leva militare.

I concorrenti, che appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere *e*), *f*) e *g*).

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati; in nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche ed agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 26 ottobre 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo*, *27 ottobre 1915 — (Bollettino n. 154).

Dalle nostre nuove posizioni di riva destra dell'Adige, dominanti le comunicazioni di fondo valle, nel giorno 25, la nostra artiglieria sorprese con tiri aggiustati un treno militare verso la stazione di Sant'Ilario, a nord di Rovereto, arrecandogli gravi danni.

Nell'Alto Cordevole, il giorno 26, sui dirupati fianchi del Col di Lana fu espugnato un altro fortino nemico. Le trincee furono trovate piene di cadaveri: vi furono presi otto prigionieri.

Nella zona del Monte Nero, la tte sul 26, il nemico ritentò con grandi forze l'attacco delle nostre posizioni sul Vodil: fu lasciato avvicinare fino a breve distanza, indi falciato e disperso da nostri fuochi incrociati.

Nuovi progressi ha compiuto la nostra offensiva sulla collina di Santa Lucia, di fronte a Tolmino, ove furono presi 21 prigionieri.

Nella zona di Plava fu conquistato un fortino a sud-est di Globna. I difensori superstiti in numero di 102, dei quali 4 ufficiali, vennero fatti prigionieri: furono anche prese due mitragliatrici.

Sul Carso intensa azione delle opposte artiglierie, continuata in tutta la giornata; non scemò l'aggressività delle nostre fanterie. Furono compiute piccole avanzate, espugnata qualche trincea, presi 55 prigionieri, tra i quali un ufficiale.

Cadorna.

Settori esteri.

La lotta fra Riga e Dwinsk non accenna ancora a delinearsi nettamente a favore dell'uno o dell'altro belligerante.

Secondo un comunicato ufficiale da Berlino, gli eserciti del maresciallo Hindenburg avrebbero riportato qualche piccolo successo a Illust. Questi successi, però, pare che costino loro perdite rilevanti.

Gli eserciti del principe Leopoldo di Baviera e del generale Linsingen continuano anch'essi ad essere decimati dai russi in Volinia e in Galizia.

Piccoli successi hanno anche ottenuto i francesi nella regione di Lilla, occupando qualche trincea nemica.

In altri punti del settore occidentale tutti gli attacchi dei tedeschi sono stati respinti.

La situazione in Serbia non accenna ancora a chiarirsi. È innegabile tuttavia che i serbi, attanagliati da più parti fanno sforzi disperati per contenere la pressione austro-tedesco-bulgara. Non è detto, però, che la loro condizione non possa migliorare col sopraggiungere delle truppe alleate. La disfatta subita dai bulgari sulla direttiva Veles-Kumanovo ne è una prova.

Dai Dardanelli è segnalata una tregua relativa. Nel Caucaso, all'opposto, avvengono giornalmente scontri fra russi e turchi, con la peggio di questi.

Maggiori notizie della guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 27. — Si ha da Vienna 26: Un comunicato ufficiale dice:

Le truppe austro-ungariche che combattono a sud-ovest di Czartorysk hanno respinto parecchi attacchi di divisioni di tiragliatori russi.

Reggimenti tedeschi hanno respinto il nemico dai due lati della strada che conduce da nord-ovest a Czartorysk.

All'infuori di ciò la situazione è immutata sul fronte nord-orientale.

Sul fronte sud-orientale le forze austro-ungariche che avanzano ad est di Visegrad hanno respinto il nemico verso la frontiera. Tra gli avversari a fianco di battaglioni serbi si trovavano battaglion montenegrini.

Le truppe austro-ungariche dell'esercito del generale von Koevess che operano nell'angolo nord-occidentale della Serbia si avvicinano alla Kolubara superiore e alla città di Valjevo abbandonata dai serbi dinanzi alla nostra cavalleria.

Divisioni austro-ungariche inviate da Obrezovac verso il sud tolsero al nemico, dopo accaniti combattimenti, forti posizioni sulle alture a sud e a sud-est di Lazarevac.

Le truppe tedesche respinsero il nemico al di là di Arangjelovac.

Truppe austro-ungariche combattono a Topola e sulle alture ad est di questa localit .

L'esercito tedesco c e avanza fra i due lati della Morava si è

impadronito delle alture a nord di Raca, del villaggio di Markovac e di altre posizioni serbe a sud-est di Petrovac.

Il terreno montagnoso situato nel gomito del Danubio ad est del passo di Klissura è in gran parte stato sgombrato dai nemici. Abbiamo preso tre cannoni abbandonati dei serbi, tra cui un pezzo pesante.

Basilea, 27. — Si ha da Berlino 26: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — A nord-est di Souchez attacchi nemici a colpi di granate furono respinti.

Durante i combattimenti del 24 ottobre nel saliente a nord di Le Mesnil in Champagne circa 250 metri di una nostra posizione caddero temporaneamente in mano al nemico. Ieri i francesi ne furono di nuovo sloggiati. Cinque ufficiali e oltre 150 uomini furono da noi fatti prigionieri.

A nord-est di Le Mesnil il nemico occupa ancora una piccola trincea tedesca.

Sull'altura di Combres esplosioni di nostre mine furono coronate da successo. Esplosioni francesi nel Bois le Prêtre furono senza risultato.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — Nel settore di Illust a nord, Illust fu di nuovo oltrepassato.

La fattoria di Kasimirchky, presa già temporaneamente ieri l'altro, è ora saldamente in nostre mani.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Attacchi russi ad est di Baranovich e contro la nostra posizione sul canale a sud del lago di Wigonovskoie sono stati respinti.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. — Ad est di Kulli (ovest di Tzartorysk) le posizioni nemiche furono prese d'assalto nella notte dal 24 al 25. Un contrattacco generale dei russi rimase sterile. Ieri furono ottenuti nuovi progressi.

Fronte balcanico. — Ad est di Visegrad fu raggiunta la linea di alture Sahagora-Panos. L'attacco degli eserciti dei generali von Koevess e Gallwitz progredisce felicemente.

A sud di Palanka i versanti a nord della valle della Racapa sono in nostro possesso. Più ad est sono stati presi Markovacz, Velik, Laloe, Kucevo.

Nessuna nuova informazione è giunta dall'esercito del generale Bojadjeff.

Pietrogrado, 27. — Il corrispondente del *Novoje Wremia* riceve da fonte autorizzata: I tedeschi hanno subito durante gli scorsi giorni nella regione del lago di Drisviaty, presso Dvinsk, perdite spaventevoli. Due reggimenti appartenenti alla 21 divisione della Landvehr sono stati annientati. Del corpo tedesco che operava nei dintorni immediati di Dwinsk non rimangono che dei frammenti. I russi ed i tedeschi lottano sotto Dwinsk giorno e notte senza un momento di riposo. Una decina di aeroplani nemici hanno volato sulle posizioni russe. Si attende su questo fronte l'arrivo dell'Imperatore Guglielmo.

Fra i prigionieri condotti a Riga si trovano numerosi abitanti dell'Alsazia-Lorena. Precedentemente i tedeschi li adibivano come operai, ma ora stante le loro perdite terribili sul fronte russo, hanno dovuto incorporarli fra i combattenti.

Parigi, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A sud di Loos abbiamo respinto e disperso con il nostro fuoco forti pattuglie nemiche.

In Champagne durante la notte i tedeschi hanno tentato di nuovo un attacco contro le nostre trincee di « La Courtine ». Questo attacco, immediatamente fermato dai tiri della nostra fanteria e delle nostre mitragliatrici, è fallito completamente nella notte.

Sul resto del fronte calma.

Parigi, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Dopo aver fatto esplodere, nelle vicinanze della strada Arras-Lilla, a sud-est di Neuville Saint Waast, una serie di potenti fornelli di mine che hanno sconvolto le trincee ed i reticolati tedeschi, le nostre truppe ne hanno subito occupate le buche e vi si sono stabilite e mantenute malgrado un bombardamento violentissimo e parecchi contrattacchi del nemico, che ha subito gravi perdite.

Abbiamo fatto una trentina di prigionieri.

A nord dell'Aisne nel settore di Roche (ovest di Soissons) il tiro metodico delle nostre batterie ha causato importanti danni alle organizzazioni di *blockhaus* e di ricoveri del nemico.

Ad est di Reims i tedeschi hanno rinnovato sulla fronte dalla fattoria Marquises a Prosnes i loro tentativi di attacco con l'uso in massa di gas soffocanti.

Le nostre truppe hanno potuto proteggersi efficacemente contro le nuvole di gas venute dalle trincee nemiche ed hanno spezzato di netto con sbarramenti di fuochi di fanteria e di artiglieria lo sforzo degli assalitori che sono stati dovunque completamente respinti.

Vivi combattimenti a colpi di granate sono continuati durante tutta la giornata senza apprezzabile spostamento nelle trincee a nord di Ville sur Tourbe.

Parigi, 27. — Il *Petit Journal* ha da Salonicco che truppe francesi hanno occupato il villaggio di Zirtelli.

Una battaglia accanita è impegnata sul fronte Veles-Kumanovo.

I bulgari battono in ritirata nella direzione di Istip. I tedeschi sono stati fermati sul fronte del Danubio.

Pietrogrado, 27. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Ad ovest di Riga nella regione del lago Sabit scontri di deboli unità.

I tedeschi, continuando i loro attacchi nella regione ad ovest di Uxkull non ebbero alcun successo e furono nuovamente respinti.

L'offensiva tedesca in direzione di Neuselburg, a nord-ovest di Jacobstadt, è stata pure respinta dal nostro fuoco.

Sulla Dvina dalla città di Lievonhof, a monte di Jacobstadt, fino alla regione di Illuxt duello di artiglieria e fucileria.

Ad ovest di Dwinsk i tedeschi continuano gli attacchi in parecchie località. I loro sforzi non hanno avuto successo in nessun luogo. I combattimenti continuano.

Il fuoco di artiglieria raggiunge in alcuni momenti enorme intensità.

Sulla fronte da sud di Dwinsk al Pripjet nessuna azione di combattimento.

A sud del villaggio di Rebvejka, a nord-ovest di Tchartorisk l'avversario passando all'offensiva si urtò ad un nostro contrattacco e fu interamente passato alla baionetta.

Presso il villaggio di Kamenoukha, a sud di Medvijka, un contrattacco delle nostre truppe respinse i tedeschi che avanzavano in direzione di est. Facemmo alcuni prigionieri.

A sud-ovest della borgata di Olyka le nostre truppe, progredendo, occupavano il villaggio di Konstantinovka come pure trinceramenti del nemico.

L'offensiva avversaria nei dintorni del villaggio di Droguitchovka, nella regione del confluente dello Strypa col Dnjester, è stata arrestata da un nostro contrattacco di fianco. L'avversario è stato qui respinto verso il villaggio di Schoutromintze.

Fronte del Caucaso. — Nessun cambiamento.

Mar Baltico. — Sottomarini inglesi affondarono quattro vapori tedeschi.

Le Hâvre, 27. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Il nemico ha mostrato nella mattinata molta attività sul fronte belga. La sua artiglieria ha bombardato Furnes, Loo e parecchi punti della nostra fronte. A nord di Steenstraete lotta a colpi di bombe.

Londra, 28. — Un comunicato del maresciallo French dice:

Dal comunicato del 24 ottobre in poi la situazione sul nostro fronte è rimasta immutata. Vi è stata da una parte e dall'altra

una certa attività di ine, ma senza alcun risultato importante. L'artiglieria nemica h. dato prova di attività ad est di Ypres ed a sud del canale di La Bassée. La nostra risposta a questo bombardamento è stata efficacissima.

Nostri aviatori hanno abbattuto ieri due aeroplani tedeschi; uno è caduto nelle nostre linee; l'altro presso le trincee dietro il fronte nemico.

Menzogne austriache

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Risponde evidentemente ad un piano sistematico la campagna a base di menzogne che i giornali austriaci fanno per dipingere a foschi colori la occupazione italiana di territorî già appartenenti all'Impero.

Una delle calunnie sparse in questi ultimi giorni è quella del giornale *Grazer Tageblatt* il quale narra che noi avremmo fucilati 7 abitanti di Villesse senza processo. Senza neanche esaminare la fondatezza dell'accusa di avere ammazzato una sentinella di cavalleria, sarebbero stati fucilati il segretario comunale di Villesse, Portelli, suo figlio, segretario comunale di Sagrado, un terzo cittadino e quattro contadini; alla moglie e madre dei due Portelli sarebbe stato proibito di portare il lutto.

I fatti di cui parla il giornale austriaco sono invece esattamente i seguenti:

Il giorno 29 maggio scorso il comandante del battaglione di fanteria che aveva occupato con le proprie truppe Villesse fece concorrere alla costruzione delle barricate difensive agli sbocchi del paese anche la popolazione maschile valida; poi, nel dubbio di possibili atti ostili della popolazione, dispose che un certo numero di persone fosse tenuto quale ostaggio presso le barricate. Durante la notte, dall'esterno fu aperto contro le difese di Villesse un vivo fuoco di fucileria e, malgrado il riparo delle barricate e gli avvertimenti dei nostri soldati, quattro borghesi, tra cui il segretario comunale, Giulio Portelli, furono uccisi insieme ad un soldato. Altri borghesi e soldati furono pure feriti.

Dichiarazioni autentiche firmate da cittadini di Villesse confermano esplicitamente quanto sopra, escludono assolutamente che i nostri soldati abbiano fatto riparare gli ostaggi dietro le barricate, ed anzi attestano che a un certo momento della notte gli ostaggi furono condotti in luogo riparato appunto per meglio preservarli dalla fucileria austriaca.

Si deve pertanto alle pallottole imperiali se i quattro infelici cittadini di Villesse ed anche, disgraziatamente, un nostro soldato, sono rimasti uccisi.

Quanto al figlio del segretario Portelli, a nome Severino, fu bensì fucilato, ma perchè furono trovati in suo possesso documenti comprovanti essere egli un informatore del nemico, ed una forte somma in danaro, di cui non seppe o non volle dar conto.

È poi assolutamente falso che alla vedova sia stato proibito di portare il lutto: essa fu anzi soccorsa finanziariamente ed ebbe anche la concessione di aprire una rivendita di tabacchi.

Per i danneggiati dalle alluvioni in Liguria

Ieri si è riunita, a Roma, la Commissione nominata per presentare al Governo l'ordine del giorno votato nella riunione tenuta nell'aula del Consiglio provinciale di Genova dai rappresentanti della provincia e comuni liguri danneggiati dalle recenti alluvioni. Detta Commissione fu ricevuta, per delegazione avuta dal presidente del Consiglio, da S. E. l'on. Celesia, sottosegretario agli interni.

Erano presenti gli onorevoli Cavagnari e Vignolo, il presidente della Deputazione provinciale ed i sindaci dei comuni di Chiavari, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Camogli, Recco, Varazze, Calizzano e Millesimo. Il sindaco di Albissola Superiore si era fatto rappresentare dal presidente della Deputazione provinciale. Avevano aderito gli onorevoli Reggio, Astengo e Tassara.

S. E. l'on. Celesia assicurò che il Governo avrebbe presa in seria considerazione la domanda della Provincia e dei Comuni, sia per quanto riguarda la questione tecnica, sia in ordine ai provvedimenti di natura finanziaria, destinati a venire in soccorso della Provincia e dei Comuni.

Per quanto si riferiva ai danni sofferti dai privati, non nascose che avuto specialmente riguardo alle attuali condizioni la questione si presentava più grave.

Assicurò per altro che il Governo non avrebbe mancato di esaminare le domande di Comuni sotto questo aspetto.

Egli si offerse cortesemente di accompagnare la Commissione presso S. E. l'on. Ciuffelli, ministro dei lavori pubblici, e S. E. l'onorevole Cavasola, ministro dell'agricoltura, industria e commercio.

Uguali assicurazioni ebbe la Commissione dai due onorevoli ministri. L'on. Ciuffelli diede comunicazione della nomina di una Commissione composta dell'ing. gr. uff. Inglese, dell'ingegnere capo del genio civile di Genova cav. Danna per il Ministero dei lavori pubblici, del cav. ing. Gozzi per le ferrovie, e del comm. ing. Perrone, chiamato a far parte della Commissione in rappresentanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

La Commissione dovrà indicare tutti i provvedimenti necessari ad impedire nell'avvenire i danni delle alluvioni nella Provincia e suggerire frattanto con la maggiore sollecitudine i lavori necessari al ripristino delle opere pubbliche provinciali e comunali distrutte o danneggiate.

Entrambi i ministri si mostrarono disposti ad assecondare, nei limiti del possibile, le domande a loro sottoposte.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha visitato iersera, a San Remo, l'ospedale della Croce Rossa, intrattenendosi parecchie ore con i feriti.

Oggi l'Augusta Signora ha inaugurato l'ospedale della Croce Rossa a Ventimiglia.

Per i prigionieri nostri. — A Roma, il Lyceum femminile, dopo gli accordi presi con la Croce Rossa, mette a disposizione del pubblico che vuole concorrere al sollievo dei nostri soldati italiani prigionieri in Austria, due pacchi da poter inviare ai prigionieri stessi.

Il pacco da 20 lire contiene: camicie 2, mutande pesanti 2, asciugamani 2, gilet lana 1, passamontagna 1, calze lana 2, fazzoletti, carta-buste 1, lapis 1, cioccolata 1, sapone 1, scatole mercerie 1, scatole conserva 2.

Il pacco da 10 lire contiene: camicia 1, mutanda pesante 1, asciugamani 1, passamontagna 1, calze 1, calze pesanti 1, pettorale 1, fazzoletti 2, carta-busta 1, lapis 1, cioccolata 1, sapone 1, scatola mercerie 1.

La lana ai soldati. — A Roma il lavoro di raccolta degli indumenti fuori d'uso procede con risultato soddisfacentissimo. La cittadinanza romana ha risposto con slancio veramente patriottico alla geniale iniziativa del Comitato « Pro-lana soldati ».

I quartieri sino ad ora visitati dai canestrari della nettezza urbana sono stati quelli: Salario, Nomentano, Sallustiano, Tiburtino, Esquilino, Monti e Celio.

Nelle biblioteche. — La biblioteca nazionale Vittorio Emanuele, di Roma, dal 3 novembre p. v. starà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 19.

Commemorazione patriottica. — Ieri, a Venezia, con grande entusiasmo è stata commemorata la gloriosa giornata della difesa del 1848 nella quale si ebbe la sortita di Mestre.

Le autorità civili e militari colla bandiera del Comune, veterani ed associazioni, mediante un vaporetto si recarono a Mestre, dove, dinanzi alla storica colonna, il sindaco conte Grimani disse parole commemorative, applauditissimo.

Le stesse autorità, insieme con quelle di Mestre, si recarono poi alla caserma intitolata a « Re Vittorio Emanuele III », dove fu inaugurata un'epigrafe di bronzo in onore del Sovrano.

Parlarono applauditissimi il sindaco, comm. Allegri, ed il generale comandante il presidio.

Il corteo si diresse poi a Carpanedo alla caserma-ospedale « Regina Elena » dove fu pure inaugurata una lapide in bronzo in onore della Sovrana.

Il sindaco, comm. Allegri, pronunciò bellissime commoventi parole.

Finita la cerimonia imponente, il corteo si recò al teatro Toniolo, dove l'on. Pietro Orsi tenne un discorso commemorativo.

Egli disse che oggi sentiamo rifluire in noi tutta la sacra poesia del nostro risorgimento. Dopo commemorata la giornata del 27 ottobre 1848, l'on. Orsi, accennando alla guerra attuale, riassunse il pensiero degli italiani in un omaggio all'esercito ed al Re affermando che le grandi virtù del popolo italiano si manifestano non solamente sui campi di battaglia, ma anche nella vita civile, come Venezia ne offre oggi mirabile esempio.

L'oratore, fra grandi applausi, concluse dicendo che, commemorando il passato, possiamo salutare con sicura fiducia i nuovi destini d'Italia e che già la voce del cannone annunzia a Trieste e Trento vicina l'ora della redenzione.

Barbarie nemiche. — Si hanno più particolareggiate notizie sui danni subiti dalla chiesa degli Scalzi, a Venezia, in seguito al bombardamento aereo della notte del 25.

La bomba cadde sulla falda sinistra della unica navata presso la Cappella maggiore schiantando due capriate del tetto e forando leggermente il soffitto, il quale però dalla successiva violentissima esplosione fu sconvolto interamente sicchè non è rimasto intatto nemmeno un metro quadrato del dipinto tiepolesco.

Si giudica molto difficile il ricupero anche di piccole parti del magnifico affresco, stimato l'opera più fastosa e più luminosa compiuta dal Tiepolo nel periodo culminante della sua carriera artistica.

Anche il ricco pavimento della chiesa, intarsiato di marmi colorati, appare, dal poco che se ne vede sotto i rottami, gravemente danneggiato.

Per le merci in Turchia. — La Camera di commercio informa che il prof. Melia, addetto commerciale alla R. Ambasciata in Costantinopoli, ha incominciato ieri i suoi colloqui con i fabbricanti ed esportatori in rapporto d'affari con la Turchia. Egli resterà a disposizione degli interessati del distretto e di tutti coloro che non poterono conferire con lui nella sede delle altre Camere di commercio, presso gli uffici camerali fino al 6 novembre p. v., dalle ore 10 alle 12.

Mercato serico in Oriente. — L'ispettorato generale dell'industria comunica:

Il corrispondente ufficiale del Ministero a Tokio telegrafa in data 23:

« Mercato attivissimo. Shinska First 1-1/2 13/15 Yen 870. Spedizioni a tutt'oggi per l'Europa balle 11.168; America 51.859; stocks 9.900 ».

— Il corrispondente ufficiale del Ministero a Shanghai telegrafa in data 25 corrente:

« Rialzo del tre per cento su tutti gli articoli con tendenza ad ulteriore rialzo ».

Notizie agrarie. — L'Istituto internazionale d'agricoltura ha pubblicato il numero per il corrente mese del Bollettino di statistica agraria e commerciale.

Per le colture dell'anno agrario 1915-916 nell'emisfero meridionale si indicano le superfici coltivate in Argentina, dove, pel frumento si stima una superficie coltivata di ettari 6,603.000 ossia il 105,5 0[0 della corrispondente del 1914-915, per l'avena di 1.065.000 ossia il 91,7 0[0 e per il lino di 1.613.000 ossia il 95,4 0[0.

Seguono poi tabelle ormai molto complete sulla produzione dei cereali nel 1915 nell'emisfero settentrionale.

In confronto al Bollettino precedente si aggiungono in questo Bollettino i dati di produzione dell'Ungheria, Francia, Bulgaria ed Egitto, e importanti modificazioni si indicano pei dati precedentemente pubblicati per gli Stati Uniti e pel Canadà.

Nel Bollettino seguono poi notizie sullo stato delle colture e sulle produzioni del lino, cotone, luppolo, tabacco, vite, olivo, colza, sesamo, barbabietole e canna di zucchero, in parecchi paesi dell'emisfero settentrionale.

La parte agraria del Bollettino termina coi dati di recenti statistiche del bestiame eseguite in Francia, Gran Bretagna e Irlanda, Lussemburgo, Canadà e Nuova Zelanda, e nella parte commerciale esso contiene le solite tabelle delle importazioni ed esportazioni degli stocks e dei prezzi dei cereali e del cotone sui principali mercati, tabelle complete per quanto lo permettono le attuali condizioni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 27. — Il presidente della Repubblica, Poincaré accompagnato del ministro della guerra, Millerand, lasciò Parigi domenica dirigendosi alla fronte.

Lunedì si incontrò col Re di Inghilterra e passò con lui in rivista alcune truppe inglesi, delle quali ammirò molto la magnifica tenuta.

Pregò il Re di trasmettere alle truppe vive felicitazioni.

Ieri il Re, accompagnato dal Principe di Galles, si recò a visitare due eserciti francesi. Venne ricevuto da Poincaré, da Joffre e dai generali comandanti i due eserciti.

Il Re assistette allo splendido sfilamento dei corpi coloniali e si recò poscia agli osservatori di artiglieria ed agli impianti di batterie.

Col consenso di Poincaré il Re presentò a Joffre un messaggio di felicitazioni per le truppe francesi.

Poincaré conferì la Croce di guerra al Prinncipe di Galles, che si trova sulla fronte dall'inizio delle ostilità.

PARIGI, 27. — I giornali dicono che iersera si aveva l'impressione precisa che la crisi si orienta verso un completo rimaneggiamento del Ministero.

Si affermava che la giornata odierna sarebbe decisiva per la formazione di un vero Gabinetto di difesa nazionale, al quale parteciperebbero le personalità più autorevoli del Parlamento.

AMSTERDAM, 27. — Un dispaccio da Costantinopoli dice che Hadji

Adil, ex-vali di Adrianopoli, è stato nominato presidente della Camera al posto di Halil bey, che è stato nominato ministro degli esteri.

Il *Telegraaf* annuncia che l'Olanda ha dichiarato la sua neutralità nella guerra tra la Bulgaria e la Serbia.

TOKIO, 27. — Matsui è stato nominato ambasciatore del Giappone a Parigi. Achiai, ex-consigliere di Moukden, è stato nominato ambasciatore a Roma.

Il barone Ishii, parlando in un banchetto di banchieri, ha dichiarato di essere convinto che Francia, Inghilterra, Italia e Russia sono determinate a combattere fino alla vittoria finale.

LONDRA, 27. — I giornali pubblicano un telegramma diretto dal presidente del Consiglio Pasic a due amici a Londra, il quale dice:

« La Serbia fa sforzi sovrumani per difendere la propria esistenza secondo i consigli e i desideri dei suoi grandi alleati; perciò essa è condannata a morte dall'Austria, dalla Germania e dalla Bulgaria. Da 20 giorni i nemici hanno tentato di annientarci. Malgrado il valore dei nostri soldati, la loro resistenza non può durare indefinitamente, e noi preghiamo i numerosi amici che la Serbia conta in Inghilterra di fare tutto il possibile perchè le truppe inglesi arrivino al più presto ad aiutare il nostro esercito a difendere la causa comune, ora sì gravemente minacciata ».

NEW YORK, 27. — Un telegramma da Manilla dice:

Un tifone ha devastato Lucon, ha ucciso 200 persone e ne ha ferite 800.

I raccolti di canapa e di riso hanno sofferto enormi danni.

PARIGI, 27. — Continuano le trattative per la ricostituzione del Gabinetto.

I circoli politici ritengono che una soluzione sarà nota domattina.

LONDRA, 27. — *Camera dei Comuni*. — Il sottosegretario alla guerra annunzia che le truppe inglesi in Grecia cooperano con gli alleati francesi sulla frontiera greco-serba.

PARIGI, 27. — Il generale Joffre ha diretto in data 27 ottobre il seguente ordine del giorno all'esercito:

« Il comandante in capo è felice di trasmettere agli eserciti l'ordine del giorno che S. M. il Re d'Inghilterra ha voluto rivolgere al termine della sua visita alla fronte francese:

Soldati di Francia! Sono ben lieto di aver potuto realizzare il desiderio che mi stava a cuore da moltissimo tempo ed esprimervi profonda ammirazione per le vostre eroiche gesta, per il vostro slancio, come per la vostra tenacia e per le magnifiche virtù militari che sono fiero retaggio dell'esercito francese.

Sotto la brillante direzione del vostro eminente generale in capo e dei suoi distinti collaboratori, ufficiali, sottufficiali e soldati avete bene meritato della vostra cara patria che vi sarà eternamente riconoscente dei vostri valorosi sforzi per tutelarla e difenderla.

I miei eserciti sono ben fieri di battersi a fianco vostro e di avervi come camerati. Possano i vincoli che ci uniscono mantenersi, e i nostri due paesi rimanere sempre intimamente legati!

Soldati! Accettate i miei saluti più cordiali e più sinceri; non dubito che condurrete questa lotta gigantesca ad una fine vittoriosa e tengo a nome dei miei soldati e del mio paese ad esprimervi calorose felicitazioni ed i migliori auguri.

Il presidente della Repubblica che accompagnava il Re d'Inghilterra durante il suo viaggio, unisce le sue felicitazioni personali a quelle che sono rivolte dal Re ».

ZURIGO, 27. — Il colera in Austria-Ungheria continua ad infierire.

Da dati ufficiali risulta che durante le due settimane dal 15 al 28 agosto u. s, furono constatati, nella sola Austria, 8414 casi di colera, con 5000 decessi, e durante la settimana dal 29 agosto al 4 settembre, 1443 casi, con 780 decessi.

PARIGI, 28. — Si ha da Ginevra:

La *Frankfürter Zeitung* riceve da Budapest che, secondo notizie sicure, ad Atene si considererebbe la situazione come criticissima.

Il principe Nicola ha passato in rivista le truppe elleniche concentrate nei dintorni di Salonicco.

GINEVRA, 28. — Notizie da Sofia qui pervenute da Monaco di Baviera, dicono che la fortezza serba di Pirot sarebbe investita e che il quartiere generale serbo sarebbe a Mitrovitza.

PARIGI, 28. — Interrogato ad ora tarda della sera circa la situazione ministeriale, Briand ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni:

Viviani aveva fatto passi allo scopo di allargare la base del suo Gabinetto. Io li continuo a mia volta, ma, non ho un mandato ufficiale, perchè non vi è crisi ministeriale. Io ho dunque una serie di conversazioni ufficiose con vari uomini politici. Vi prego di dire che questo è il significato dei miei passi ed è la ragione per la quale non posso ancora precisare nulla. Forse domani a mezzogiorno potrò dire di più.

NOTIZIE VARIE

Spedizione Stefason. — Un telegramma da Ottava in data 17 corrente annunziava come fu pubblicato, che Viljalmur Stefason, capo della spedizione polare canadese, partito dall'Alaska nel luglio 1913 e di cui da un anno si era privi di notizie, è sano e salvo e che avrebbe scoperto una nuova terra al sud-ovest di Saint Patrick's Land.

Sulle peripezie di questa spedizione ricorderemo i fatti seguenti.

Nell'autunno del 1914 mentre Stefanson e alcuni dei suoi compagni erano a caccia sulla costa settentrionale nell'Alaska, la nave della spedizione il *Karluk* fu presa fra i ghiacci e andò alla deriva col resto della spedizione.

Alcuni mesi più tardi il *Karluk* naufragò nei paraggi dell'isola Wrangel sulla costa siberiana. Coloro che si trovavano a bordo furono salvati, ma tutte le ricerche fatte per ritrovare Stefanson erano finora riuscite infruttuose.

La raccolta del cotone in Egitto. — Lo raccolta del cotone che ha dato 6,357.260 cantari, mentre la precedente ne fornì 7,612,000, aveva dato luogo a qualche apprensione durante il periodo della cultura. Lo sviluppo della pianta s'è compiuto un po' lentamente, ma purtuttavia in modo non troppo anormale, poichè lo stock attuale risulta di circa 950,000 cantari contro 766,000 che esistevano al 1° settembre 1914. La differenza di 80,000 cantari appare piccola in confronto dello stock del 1° settembre 1913 di 421,000 cantari e del 1° settembre 1912 di 350,000 cantari.

Le esportazioni sono state, durante questa stagione cotoniera, di 6,287,000 cantari contro 7,354,000 dell'anno decorso e 7,335,000 del 1912-913, e cioè si ebbero nelle rispettive annate 828,755, 967,981, 964,549 balle.

La produzione carbonifera del Belgio. — L'*Information*:

La produzione netta del carbone nelle miniere belghe, durante il secondo trimestre di quest'anno è ammontata a 2 milioni e tre quarti di tonnellate.

Nel distretto di Liegi, il numero degli operai che lavorano nelle miniere è normale; nei cantieri di Mons e Charleroi il lavoro è limitato a quattro o cinque giorni per settimana.

Mensilmente si producono circa 10.000 tonnellate di coke; finora non si è riusciti a far aumentare questa produzione.

Del resto, non tutto il carbone che si estrae, viene consumato e gli approvvigionamenti divengono sempre più considerevoli.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.